





BOZZA DI BILANCIO PER CDA DEL 25 MAGGIO 2016

Fascicolo di Bilancio – Esercizio 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 3
Bilancio di esercizio ex IV Dir. CEE.....	pag. 29
Nota integrativa	pag. 32



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2016

Signori Consiglieri,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 4.783,86.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Scopo della Fondazione Goldoni, che non ha finalità di lucro, è quello di formare e diffondere espressioni della cultura e dell'arte. In particolare la Fondazione programma e sostiene le attività teatrali, liriche e musicali della Città di Livorno, favorendo la crescita culturale della comunità cittadina; inoltre sostiene il funzionamento e la gestione del Teatro Comunale Carlo Goldoni di cui la Fondazione dispone in base ad apposita convenzione stipulata con il Comune di Livorno, proprietario della struttura.

I risultati ottenuti nel corso dell'anno 2016 sono stati positivi da un punto di vista gestionale, grazie alla programmazione e alla realizzazione di iniziative che hanno ottenuto un ottimo successo di critica e di pubblico, agli interventi di innovazione e sviluppo e alla politica di contenimento dei costi, azioni che hanno portato benefici anche sui flussi economico-finanziari. Tuttavia l'anno concluso si è caratterizzato per una crisi di liquidità condizionata dal significativo ritardo del Ministero per i Beni e le Attività culturali e della Regione Toscana nell'assegnazione formale e nell'erogazione dei contributi. La sovvenzione ministeriale, assegnata a novembre e diminuita di circa 28mila euro, è stata anticipata solo per il 50% nel mese di luglio; i contributi della Regione Toscana sono stati deliberati a luglio diminuiti di 10mila euro ed erogati a settembre. A fine anno non siamo riusciti ad incassare l'ultimo trimestre del contributo comunale che ci poteva consentire di chiudere un'anticipazione bancaria e aprirne una nuova nei tempi necessari per poter procedere al pagamento di salari e stipendi del mese di dicembre, invece abbiamo chiuso il bilancio al 31/12 con debiti verso i dipendenti per circa 77mila euro, situazione che è stata sostenuta con la collaborazione di tutto il personale scritturato, a termine, stagionale e a tempo indeterminato.

Risultati conseguiti

Nella tabella che segue indichiamo i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione e margine operativo lordo, indicatore di redditività che evidenzia il reddito dell'azienda basato solo sulla sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale) e il deprezzamento di beni e gli ammortamenti:

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Valore della produzione e programmazione	3.404.552	3.425.813	3.527.462
Margine operativo lordo	130.208	194.265	264.178
Utile di esercizio (dopo imposte)	4.784	6.407	42.353



Pur di fronte a risorse finanziarie che nel corso degli esercizi si sono ridotte a causa della contrazione dei trasferimenti pubblici e della crisi generale, l'impegno a mantenere alto il livello qualitativo del teatro è stato costante, sia in relazione alla programmazione, sia in relazione all'attività svolta per e con i giovani.

Queste le presenze di pubblico alle stagioni del teatro nell'ultimo triennio:

2014/15 - 102 sipari

DATA	RASSEGNA	ABB.	BIGL.	PRESENZE	N. SIPARI	MEDIA A SIPARIO
dal 16/12/14 al 22/04/15	PROSA TURNO A	192	2990	4718	10	472
dal 17/12/14 al 22/04/15	PROSA TURNO B	161	3000	4449	10	445
dal 07/12/14 al 18/04/15	LIRICA	245	3778	4513	7	645
dal 03/01/15 al 29/04/15	DANZA	126	1493	1871	4	468
dal 13/01/15 al 16/04/15	CONCERTI	176	1668	2548	6	425
dal 04/11/14 al 01/07/15	EVENTI Goldoni		8938	8938	18	497
dal 20/01/15 al 07/05/15	CLASSICA CON GUSTO	128	154	922	6	154
dal 16/01/15 al 20/03/15	TEATRI DI CONFINE		317	317	6	53
dal 10/10/14 al 30/04/15	EVENTI Goldonetta		872	872	7	125
dal 13/05/15 al 06/06/15	LABORATORI IN SCENA			2304	16	144
dal 12/06/15 al 28/06/15	SAGGI SCUOLE DANZA			4354	12	363
TOTALI				35806	102	

2015/16 - 119 sipari

DATA	RASSEGNA	ABB.	BIGL.	PRESENZE	N. SIPARI	MEDIA A SIPARIO
dal 27/10/15 al 16/03/16	PROSA TURNO A	257	2691	4747	8	593
dal 28/10/15 al 17/03/16	PROSA TURNO B	245	2697	4657	8	582
dal 07/11/15 al 13/03/16	LIRICA	351	7168	9274	12	773
dal 20/12/15 al 13/02/16	DANZA	101	1149	1452	3	484
dal 11/01/16 al 19/04/16	CONCERTI	153	722	1640	6	273
dal 10/11/15 al 31/05/16	EVENTI Goldoni		12667	12667	27	469
dal 11/03/16 al 17/04/16	TEATRI DI CONFINE		316	316	5	63
dal 08/01/16 al 17/05/16	CLASSICA CON GUSTO	141	103	1090	7	156
dal 20/11/15 al 19/05/16	EVENTI Goldonetta		666	666	6	111
dal 05/05/16 al 06/06/16	LABORATORI IN SCENA			2692	23	117
dal 05/05/16 al 30/06/16	SAGGI SCUOLE DANZA			6935	15	462
TOTALI				46136	120	

2016/17 - 127 sipari

DATA	RASSEGNA	ABB.	BIGL.	PRESENZE	N. SIPARI	MEDIA A SIPARIO
dal 28/11/16 al 17/03/17	PROSA TURNO A	248	2120	3608	6	601
dal 29/11/16 al 18/03/17	PROSA TURNO B	188	1815	2943	6	491

dal 20/11/16 al 26/03/17	PROSA UNICO	152	1188	1796	4	449
dal 10/11/16 al 12/03/17	LIRICA	260	3451	5573	11	507
dal 15/12/16 al 18/01/17	DANZA	118	1463	1817	3	606
dal 17/12/16 al 19/04/17	CONCERTI	124	1242	1986	6	331
dal 18/11/16 al 18/12/16	CORI IN CONCERTO		1444	1444	4	361
dal 03/09/16 al 06/06/17	EVENTI Goldoni		12310	12310	26	473
dal 05/01/17 al 16/05/17	CLASSICA CON GUSTO	166	171	1333	7	190
dal 16/09/16 al 26/11/16	EVENTI Goldonetta		305	305	2	153
dal 10/05/17 al 15/06/17	OPEN Laboratori in scena	(in corso)		7020	38	185
dal 07/06/17 al 30/06/17	SAGGI SCUOLE DANZA	(previsionale)		6400	14	457
TOTALI				46535	127	

Il pubblico è sicuramente l'interlocutore privilegiato del Teatro Goldoni. Negli anni, ed ancora più marcatamente nell'ultimo biennio, la Fondazione ha cercato di offrire un ventaglio di opportunità di spettacolazione accompagnandole da momenti di informazione e formazione collegate alle proposte, in modo che queste possano essere seguite nel migliore dei modi possibile. Un trend di partecipazione e coinvolgimento consapevole e diretto, favorito anche dall'implementazione di quelle modalità e strumenti aggiornati ai nuovi parametri di comunicazione e promozione (piattaforme web e social applicate ad un sempre crescente uso dei dispositivi tablet e mobile) che stanno velocemente trasformando il rapporto tra fruitori ed enti.

Così, accanto ad un tangibile gradimento delle programmazioni proposte all'interno dei cartelloni e riscontrabile anche attraverso l'analisi dei dati di vendita Siae, le presenze sono rapidamente passate dal più che lusinghiero 35.806 della stagione 2014/15 ai 46.136 dell'anno successivo ed ai 46.535 per questa stagione (con un assestamento ancora in fase di ultimazione. Una crescita, quindi, significativa e diffusa su più tranches di proposte. Si veda, ad esempio, la prosa: qui la scelta di abbinare per la prima volta in questa stagione la proposta di spettacoli in abbonamento a "doppio turno" con una nuova categoria "a turno unico", che si è aggiunta alla prima e diversificandosi anche per i temi proposti, ha portato la frequentazione complessiva della media di 917 a sipario per i due turni del 2014 ai 1.175 del 2015 ed agli attuali 1.541; la danza da 468 agli attuali 606, ecc. Ma è il dato complessivo a fornire un quadro di segno sicuramente positivo (+ 10.729), capace di costituire – se parametrato in particolare alla frequentazione da parte dei giovani – un elemento di sviluppo



su cui investire, costruendo anche specifiche tranche di iniziative e proposte: in questa direzione si legge la rassegna "Open" tuttora in corso, con ben 38 attività sul palcoscenico dove protagonisti sono i giovani e le scuole ed attivano a loro volta un pubblico giovane e partecipe. Un Teatro il Goldoni, che quindi vede nel pubblico non un semplice "compratore" ma un soggetto attivo, con cui interagire, confrontarsi e collaborare.

Principali Dati Economici

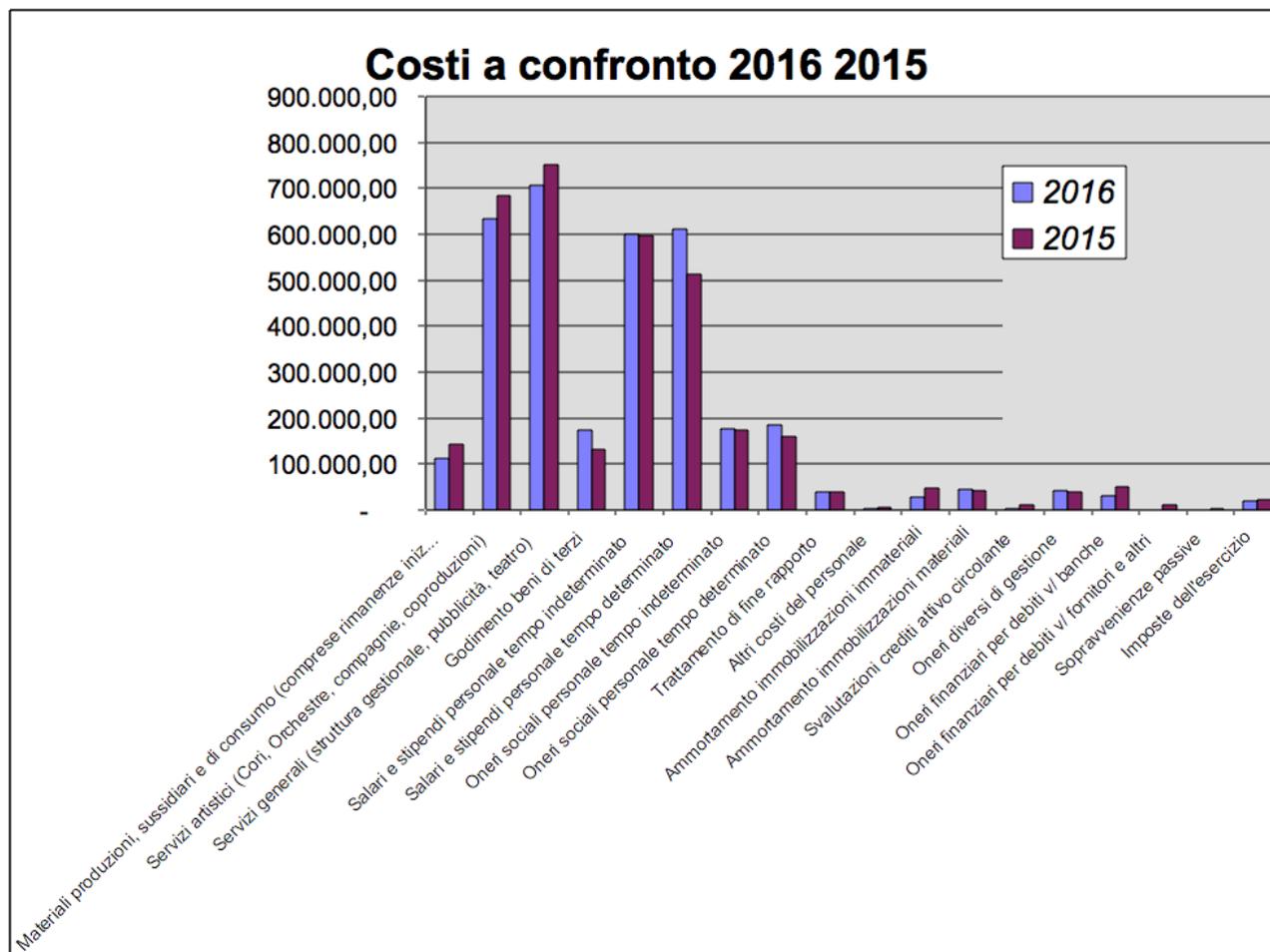
Il Conto Economico riclassificato della Fondazione relativo ai costi, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Conto Economico			
Costi			
Descrizione	2016	2015	Variazioni
Materiali produzioni, sussidiari e di consumo (comprese rimanenze iniziali di magazz.)	111.786,88	142.901,56	- 31.114,68
Servizi artistici (Cori, Orchestre, compagnie, coproduzioni)	632.389,00	684.245,00	- 51.856,00
Servizi generali (struttura gestionale, pubblicità, teatro)	705.696,31	750.026,43	- 44.330,12
Godimento beni di terzi	174.951,03	131.408,89	43.542,14
Salari e stipendi personale tempo indeterminato	600.336,01	597.158,82	3.177,19
Salari e stipendi personale tempo determinato	609.860,48	513.976,94	95.883,54
Oneri sociali personale tempo indeterminato	176.480,71	174.852,53	1.628,18
Oneri sociali personale tempo determinato	185.323,09	158.658,15	26.664,94
Trattamento di fine rapporto	40.015,02	38.298,92	1.716,10
Altri costi del personale	4.200,00	6.546,90	- 2.346,90
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	28.625,41	48.871,94	- 20.246,53
Ammortamento immobilizzazioni materiali	44.017,12	42.729,74	1.287,38
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.657,77	11.857,57	- 9.199,80
Oneri diversi di gestione	43.013,23	39.387,41	3.625,82
Oneri finanziari per debiti v/ banche	30.709,45	50.359,00	- 19.649,55

Oneri finanziari per debiti v/ fornitori e altri	1.128,99	12.431,00	- 11.302,01
Sopravvenienze passive	504,00	2.806,00	- 2.302,00
Imposte dell'esercizio	18.365,00	21.770,00	- 3.405,00
Totale generale costi	3.410.060	3.428.287	-18.227

Il totale generale dei costi anche quest'anno è leggermente diminuito (-18.227). Abbiamo puntato all'ottimizzazione del lavoro e alla valorizzazione del personale tecnico, privilegiando il lavoro in house sia per la gestione della struttura teatro sia per il lavoro tecnico di produzione scenografica, possiamo contenere le spese e nello stesso tempo potenziare la struttura puntando anche ad offrire servizi agli altri teatri. Non siamo ancora riusciti a realizzare un laboratorio scenografico per il quale la Fondazione comunque si impegna in attesa di ottenere dal Comune di Livorno la messa a disposizione della falegnameria.

Il grafico sotto riportato con lo scopo di aiutare l'analisi e il ragionamento rappresenta la composizione dei costi di cui alla tabella precedente:

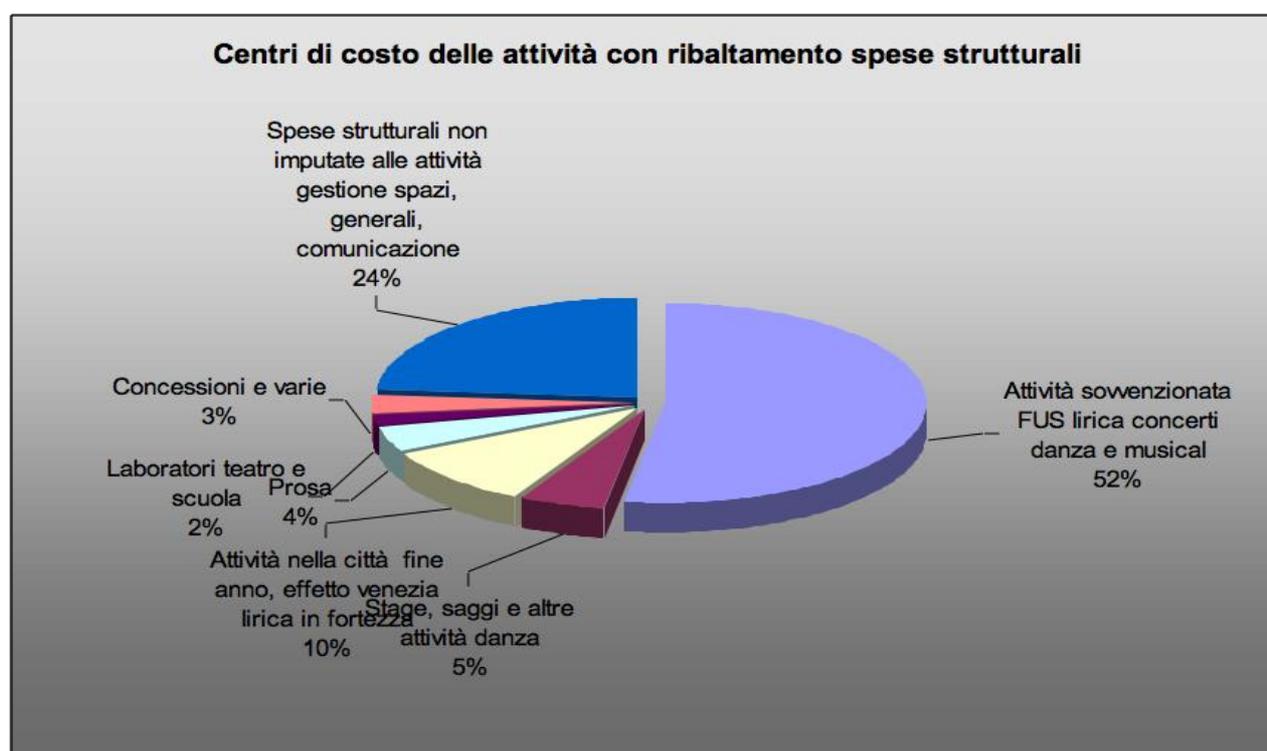


Procediamo alla suddivisione dei costi per aree di attività per valutare e analizzare le varie tipologie di attività raggruppando in unico centro di costo l'attività sovvenzionata dal FUS che quest'anno comprendeva i settori Lirica, Concertistica, Danza e Musical.

Suddivisione dei costi per aree di attività

Centri di costo attività con ribaltamento spese strutturali:	
Attività sovvenzionata FUS lirica concerti danza e musical	1.790.944
Stage, saggi e altre attività danza	177.931
Attività nella città fine anno, effetto venezia lirica in fortezza	335.216
Prosa	137.540
Laboratori teatro e scuola	59.251
Concessioni e varie	100.736
Spese strutturali non imputate alle attività gestione spazi, generali, comunicazione	808.441
	3.410.060

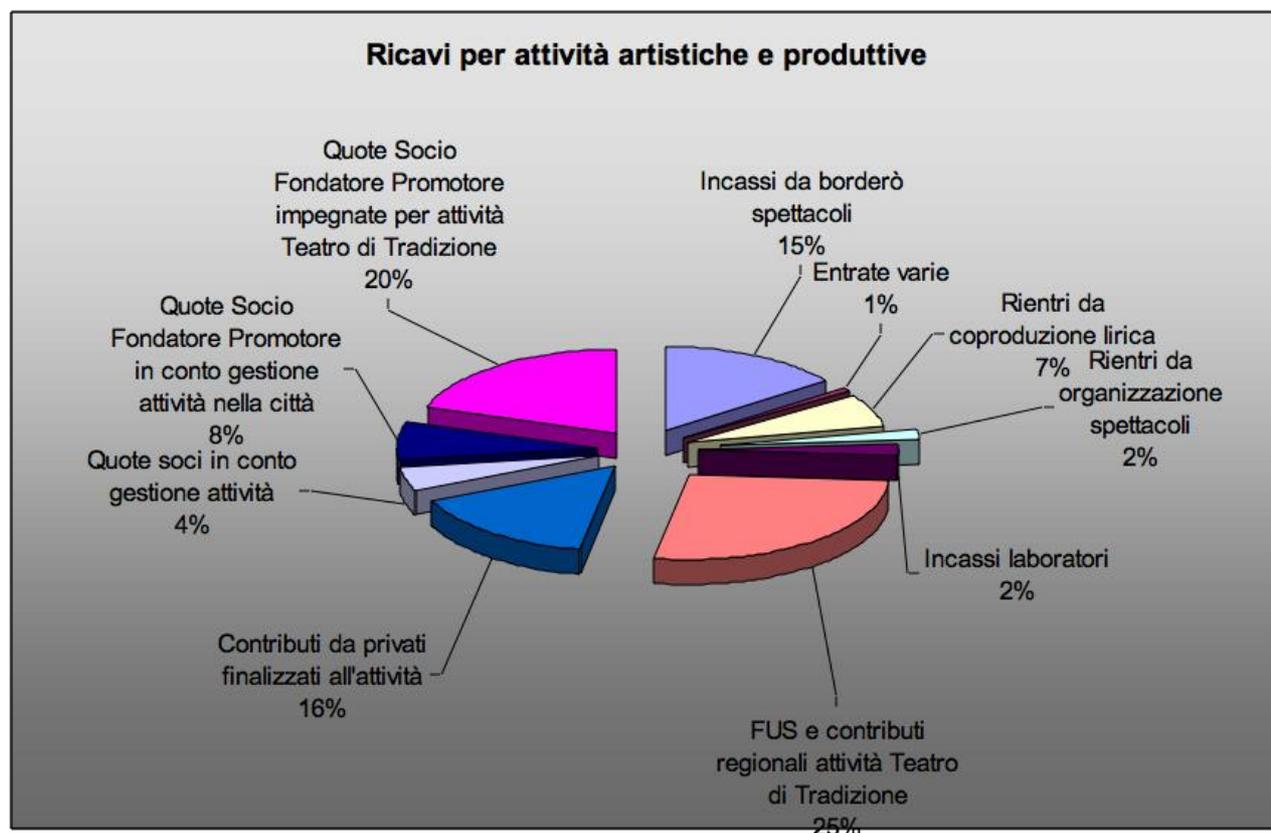
Il grafico che segue rappresenta i pesi percentuali dei centri di costo delle attività artistiche e produttive rispetto al totale dei Costi:



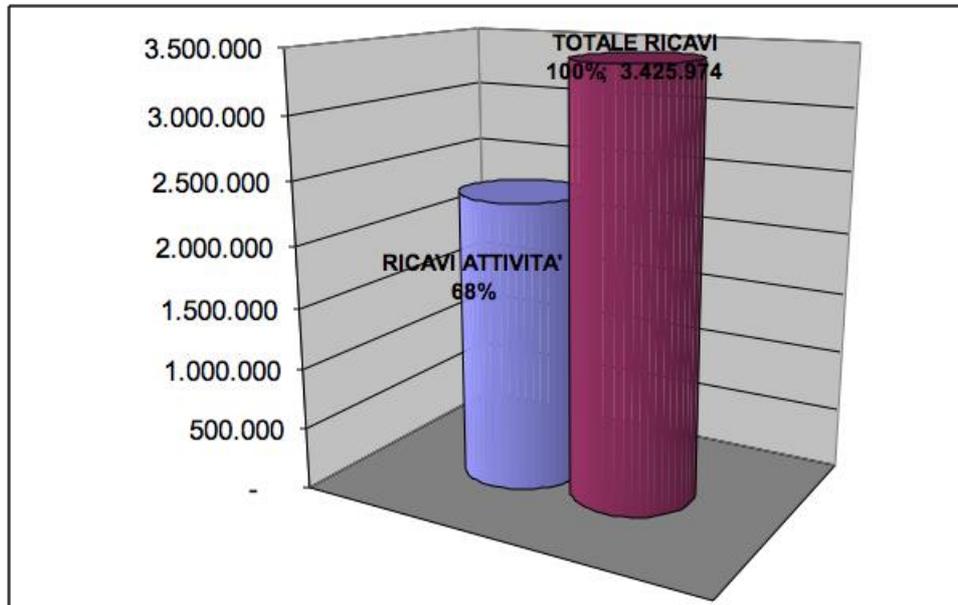
Selezioniamo le fonti di finanziamento che per diretta attinenza (ad es.: gli Incassi ed i Contributi pubblici specifici), o per imputazione contribuiscono alla realizzazione delle attività artistiche e produttive del Teatro per valutarne la composizione e la loro incidenza sul totale dei ricavi dell'anno:

Ricavi da attività artistiche e produttive

Ricavi propri delle attività artistiche e produttive	
Incassi da borderò spettacoli	351.294
Entrate varie	17.352
Rientri da coproduzione lirica	154.447
Rientri da organizzazione spettacoli	44.482
Incassi laboratori	54.547
FUS e contributi regionali attività Teatro di Tradizione	628.972
Contributi da privati finalizzati all'attività	369.838
Quote soci in conto gestione attività	104.000
Quote Socio Fondatore Promotore in conto gestione attività nella città	183.000
Quote Socio Fondatore Promotore impegnate per attività Teatro di Tradizione	466.321
	2.374.253



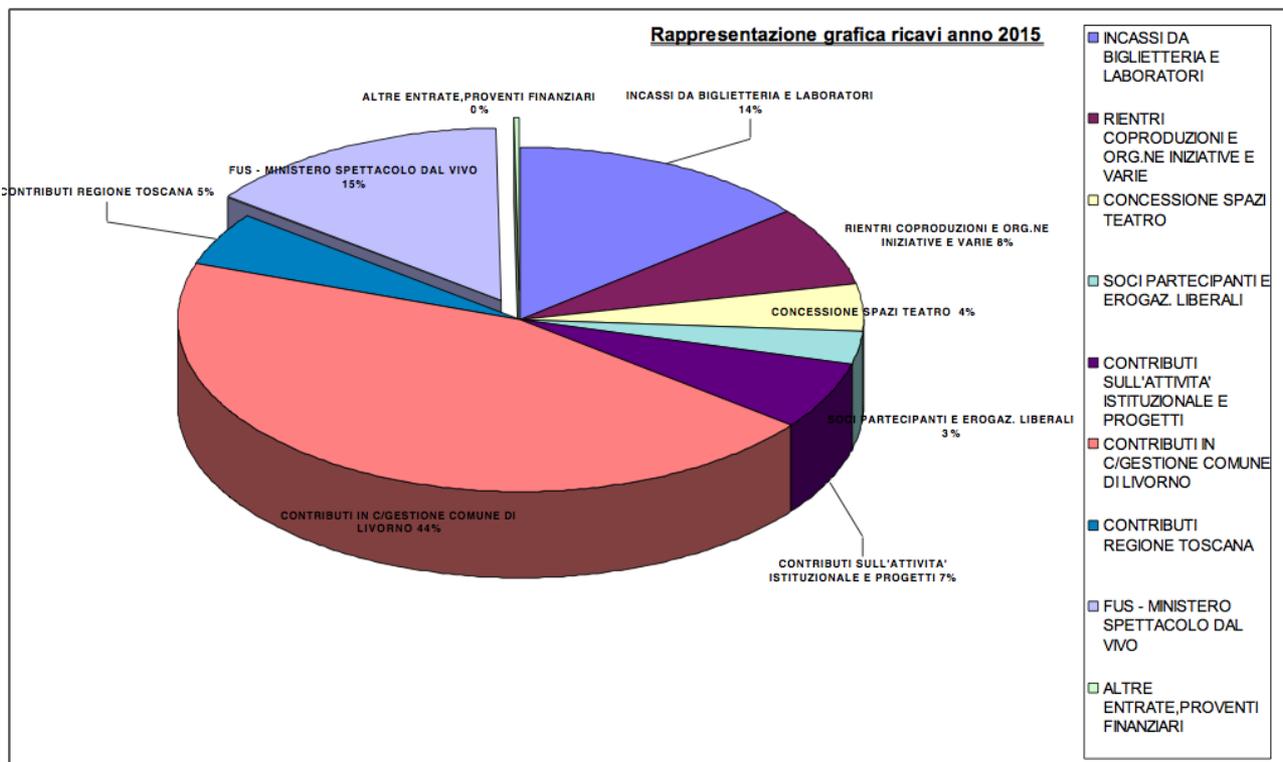
Incidenza dei Ricavi per attività artistiche e produttive sul Totale Ricavi

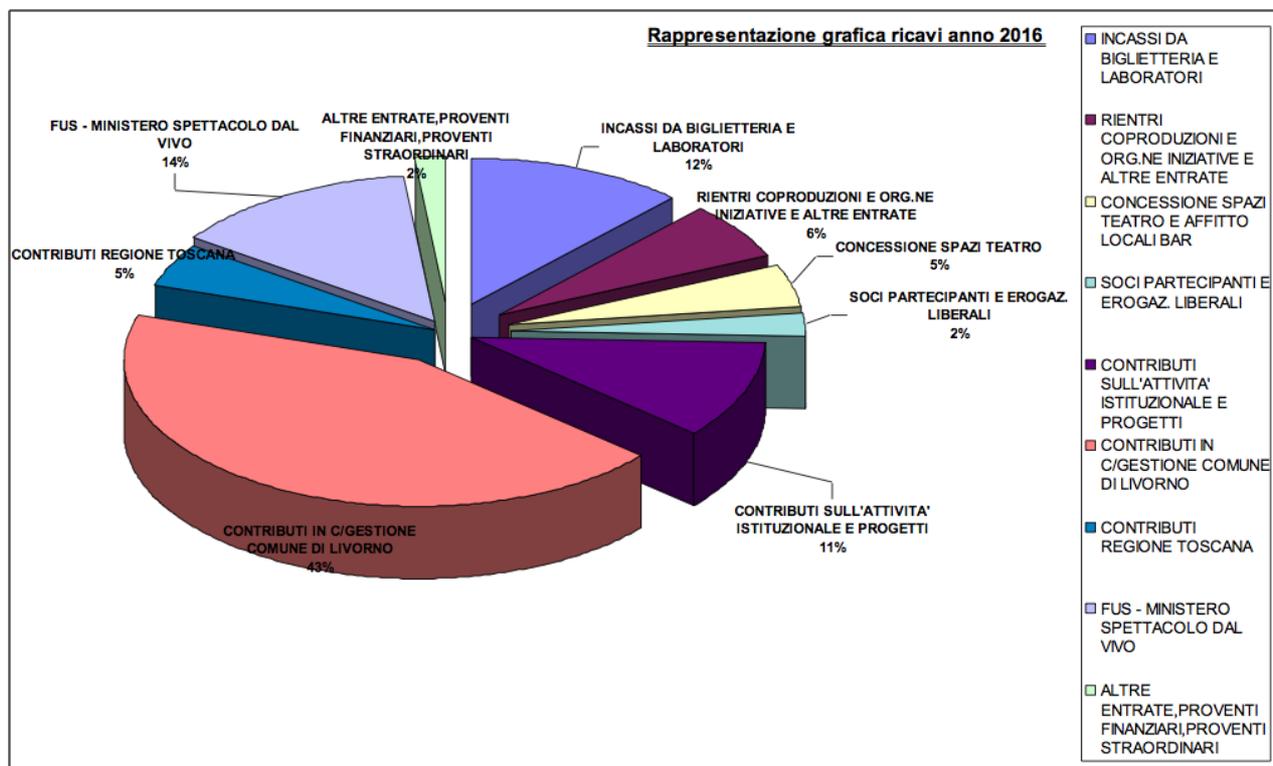


Il Conto Economico riclassificato della Fondazione relativo ai ricavi confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto Economico Ricavi			
<i>Descrizione</i>	2016	2015	Variazioni
INCASSI DA BIGLIETTERIA E LABORATORI	405.841,66	488.859,66	-83.018,00
RIENTRI COPRODUZIONI E ORG.NE INIZIATIVE E ALTRE ENTRATE	213.763,71	257.395,64	-43.631,93
CONCESSIONE SPAZI TEATRO E AFFITTO LOCALI BAR	165.150,02	143.610,70	21.539,32
SOCI PARTECIPANTI E EROGAZ. LIBERALI	83.800,00	105.101,34	-21.301,34
CONTRIBUTI SULL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE E PROGETTI	370.714,72	223.370,52	147.344,20
CONTRIBUTI IN C/GESTIONE COMUNE DI LIVORNO	1.483.000,00	1.532.980,76	-49.980,76
CONTRIBUTI REGIONE TOSCANA	160.000,00	170.000,00	-10.000,00
FUS - MINISTERO SPETTACOLO DAL VIVO	468.971,80	497.183,98	-28.212,18
ALTRE ENTRATE,PROVENTI FINANZIARI,PROVENTI STRAORDINARI	53.310,14	7.310,16	45.999,98
Totale ricavi	3.404.552,05	3.425.812,76	-21.260,71

Abbiamo una flessione negativa dei ricavi, con una variazione totale di -21.260 euro. La diminuzione degli incassi rispetto all'anno solare precedente deriva da quanto stabilito per la programmazione 2015/2016 che prevedeva un bilancio compartecipato con contratti di scrittura artistica e intestazione dei borderò alla FTS, questo non ha prodotto disavanzi ma ha modificato la rappresentazione di costi e ricavi in bilancio. I grafici degli ultimi due esercizi, sotto riportati, evidenziano le percentuali di ogni tipologia di ricavo rispetto al totale: la contrazione è generale, ma sono aumentate le concessioni degli spazi del complesso Goldoni e i contributi sull'attività da parte di privati, in particolare abbiamo avuto un rilevante intervento da una società europea finalizzato alla lirica.





Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Fondazione confrontato con quello dei due esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVO			
<i>Capitale fisso:</i>	454.549	522.768	576.291
Immobilizzazioni immateriali	10.271	53.517	101.489
Immobilizzazioni materiali	435.250	460.222	465.773
Immobilizzazioni finanziarie	9.028	9.028	9.028
Scorta fissa rimanenze	0	0	0
<i>Capitale circolante:</i>	1.369.575	2.132.212	1.169.186
Disponibilità	10.212	8.721	5.928
Liquidità differite	1.290.836	1.922.665	926.480
Liquidità immediate	68.526	200.827	236.778
CAPITALE INVESTITO - impieghi	1.824.123	2.654.981	1.745.477



MEZZI PROPRI E PASSIVITA'			
<i>Patrimonio netto</i>	-60.730	-65.514	-71.922
Capitale di terzi:	1.884.854	2.720.495	1.817.398
Passività consolidate	334.887	300.489	267.071
Passività correnti	1.549.966	2.420.005	1.550.327
<i>CAPITALE FINANZIATO - fonti</i>	1.824.123	2.654.981	1.745.477

Resta la assoluta insufficiente dotazione di mezzi propri, la gestione della Fondazione prosegue con il ricorso esasperato al credito a breve termine, necessario per finanziare le esigenze correnti di ogni genere, e con la sofferenza di fornitori di servizi necessari all'attività. Il patrimonio, come più volte evidenziato, non è stato ancora incrementato anche se auspichiamo in una soluzione a breve termine da parte dell'Amministrazione Comunale.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Fondazione al fine di sostenere le attività previste per l'anno 2017 continua il percorso intrapreso volto a una maggior valorizzazione del proprio patrimonio con un aumento delle entrate proprie e una contrazione dei costi fissi di gestione ordinaria.

Per quanto riguarda la riduzione delle spese evidenziamo gli ottimi risultati raggiunti mediante una politica di internalizzazione dei servizi.

Per l'aumento di entrate proprie puntiamo sull'ufficio di progettazione e di fundraising che sta seguendo un corso finanziato dalla Comunità Europea.

Queste le principali finalità:

1. reperire risorse attraverso i bandi, regionali, nazionali ed europei;
2. creare un ufficio che partendo dai bandi realizzi processi di rete e di sinergia con gli altri teatri e il tessuto associativo della città.
3. formare il personale interno della Fondazione al fundraising e alla progettazione.

Per quanto riguarda i contributi assegnati per l'attività istituzionale della Fondazione:

- la fondazione di origine bancaria per il 2017 non ha ancora provveduto a deliberare i contributi che vengono destinati annualmente, restiamo in attesa di una conferma degli importi, che si dovrebbero aggirare intorno ai 190mila euro, e della precisa tempistica di liquidazione degli stessi;
- il Comune di Livorno ha confermato il contributo pari a 1.300.000 euro a titolo di partecipazione al finanziamento della gestione delle attività istituzionali della Fondazione Goldoni;
- la Regione Toscana non ha ancora previsto i contributi a favore degli enti di rilevanza



regionale (Teatri di Tradizione), naturalmente auspichiamo un contributo in linea con quanto assegnato nel 2016 peraltro diminuito di 10mila euro;

- Il ministero per i Beni e le Attività culturali, nonostante siano stati anticipati i tempi di richiesta, non ha ancora comunicato gli importi dei contributi assegnati per l'anno 2017, anche qui attendiamo un contributo in linea almeno a quello dello scorso anno (diminuito di circa 30mila euro rispetto all'anno precedente).

La Fondazione, inoltre, è sempre più sensibile ed attenta alle nuove esigenze della comunicazione e promozione, si è impegnata ad adeguare costantemente i servizi a favore del pubblico e degli utenti, per offrire informazioni sempre più in sintonia con le mutate esigenze e la sempre maggiore richiesta di informazione in tempo reale sulle molteplici attività ed iniziative del Teatro.

Tutto questo, a favore di una strategia globale della comunicazione che ha fatto emergere il ruolo, l'attività e l'immagine del Teatro nel contesto cittadino e di un territorio largamente inteso in cui si opera in rete: un Teatro che vuole essere sempre più aperto, parte di un complesso di relazioni culturali diversificate e che in quanto Teatro di Tradizione è ancor più impegnato nel valorizzare e diffondere la molteplicità dei linguaggi del palcoscenico rivolgendosi in particolare ai giovani, al mondo della scuola ed alle famiglie, consapevole dell'importanza fondamentale che l'arte e la cultura rivestono per ciascuno e per la collettività.

Quindi, pur in questo contesto di riduzione dei contributi e in attesa delle prossime comunicazioni e della risposta positiva del pubblico, abbiamo valutato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale.

ALCUNI FOCUS SULLA POLITICA DI GESTIONE 2016

PER UNA POLITICA DEL RISPARMIO

Principali risultati positivi ottenuti nel 2016

- 1) **Un più vantaggioso accordo col Banco di Sardegna secondo il quale la Commissione Disponibilità Fondi è calcolata sull'importo di reale utilizzo, cioè su quello che è l'importo accordato decurtato dei rientri pari ai trasferimenti eseguiti dall'A.C.**

COSTO DEL DENARO (TRIENNIO A CONFRONTO)	2016	2015
INTERESSI PASSIVI (banche, fornitori)	31.838	62.790
ONERI BANCARI (compresa Commissione Disponibilità Fondi)	23.641	25.672

2) Manutenzioni straordinarie anni 2012/2016 fatturate

Siamo riusciti, attraverso un confronto tra gli uffici competenti del Comune (tecnico, patrimonio, cultura e ragioneria) a concludere l'operazione di richiesta rimborso manutenzioni straordinarie, documentate a suo tempo al Comune di Livorno.

Sono state fatturate, con l'autorizzazione del Comune, 65.000 € di spese di manutenzione straordinaria che si erano accumulate dal 2012 fino al 2016 ma non sono state ancora incassate. Restano da individuare la modalità per distinguere gli interventi di natura ordinaria, a totale carico della Fondazione, da quelli di natura straordinaria, a carico invece dell'Amministrazione, che salvi pochi casi, li potrà svolgere previo intervento in regime di anticipazione autorizzata della Fondazione. Gli Uffici Tecnici del Comune, anche basandosi sulle segnalazioni di spesa effettuate dal Teatro, hanno predisposto una bozza di disciplinare che verrà firmato a breve.

LA COMUNICAZIONE E IL MARKETING

La Comunicazione ed il Marketing rappresentano sicuramente una fondamentale leva su cui basare il sostegno delle attività, tese ad una maggiore apertura verso la città ed il territorio di competenza, con l'obiettivo di attrarre nuove risorse economiche pubbliche e private. L'esercizio 2016 ha visto la conferma delle collaborazioni professionali avviate nell'ultimo scorcio del 2015. A queste si sono affiancati due/tre tirocinanti (inseriti nel programma "Giovani Sì" e quindi sostenuti economicamente dalla Regione Toscana), interessati per parte loro ad approfondire la propria formazione in materia di comunicazione e promozione ed utilmente impiegati dal Teatro per svolgere alcune attività di supporto, in particolare nell'ambito dei social media e delle riprese video.

In tale contesto, nel quale la Fondazione si sta facendo interprete della politica culturale dell'Amministrazione Comunale, resta ovviamente imprescindibile il supporto di quest'ultima non solo per agevolare alcuni percorsi condivisi, ma anche per tutte le possibili azioni che, a livello istituzionale, possano far concretizzare un rafforzamento della compagine sociale pubblica e privata.

L'Ufficio Marketing

Costituzione di un Ufficio Marketing: fare impresa con la cultura

A partire dalla seconda metà del 2016, la Fondazione si è dotata di un proprio Ufficio Marketing con il principale obiettivo di riuscire ad ottenere "l'attenzione" del territorio di competenza in modo di attrarre risorse pubbliche e private.



Attualmente l'Ufficio Marketing si compone di due unità a tempo indeterminato, di cui una svolge il ruolo di Responsabile, appartenenti all'organico strutturato, oltre ad una risorsa professionale, in veste di collaboratore per tutto ciò che compete gli aspetti grafici di comunicazione e promozione.

Nei pochi mesi di attività, le azioni di marketing si sono concretizzate come segue:

- Incontri pubblici con imprenditori e privati potenzialmente interessati ad utilizzare la forma dell'Art Bonus, quale modalità di sostegno economico al Teatro: si sono svolte due sessioni alla presenza complessiva di circa 100 persone.
 - **Risultati specifici raggiunti:** nuovi contatti con potenziali soggetti erogatori, incremento dell'interesse verso la nuova politica culturale della Fondazione Goldoni.
- Incontri riservati per la clientela della Banca Aletti (Gestione Patrimoniale) e della Sonepar Italia SpA (impianti elettrici, illuminotecnica, domotica e automazione industriale). Si è trattato di riunioni riservate ad un ristretto numero di persone, che ha consentito di "vendere" un nuovo format, composto da: incontro tecnico, incontro artistico, apericena, spettacolo al Goldoni dal Palco Reale.
 - **Risultati specifici raggiunti:** nuovi contatti con potenziali soggetti erogatori, incremento dell'interesse verso la nuova politica culturale della Fondazione Goldoni, incasso di circa 7.000 euro (oltre Iva), possibile ripetizione del format.
- Incontri con Istituti di Credito e Associazioni di Categoria per l'individuazione di nuove fonti di finanziamento e possibili strategie di co-marketing: se da un lato ciò ha consentito di far conoscere meglio l'attività del Teatro e le opportunità dell'Art Bonus ai principali operatori economico-finanziari della città, dall'altro ci ha reso possibile aprire nuove collaborazioni, ad esempio con l'Associazione Industriali, per estendere, potenzialmente a tutti i relativi associati, i vantaggi ed i privilegi previsti per coloro che sosterranno economicamente il Teatro Goldoni.
 - **Risultati specifici raggiunti:** nuovi contatti con potenziali soggetti erogatori, incremento dell'interesse verso la nuova politica culturale della Fondazione Goldoni, attivazione di un rapporto di collaborazione con l'Associazione Industriali (che attualmente ci vede presenti sul loro sito in relazione al rapporto Teatro Goldoni / Art Bonus).

A. Risultati Generali prodotti dall'attività di Marketing e Comunicazione:

Sponsorizzazione da parte della società bulgara, LME Trading eood, il cui Amministratore Delegato, ing. Antonio Brizzi, ha deciso di erogare alla Fondazione l'importo di **euro 100.000,00** finalizzato a due obiettivi:

1. Sostegno alle produzioni liriche, che aprirà le porte al dialogo con le due più importanti realtà musicali bulgare: il Teatro dell'Opera di Sofia, ovvero il più importante Teatro d'opera del paese, il cui Sovrintendente - il famoso Regista Plamen kartaloff - è da tempo interessato a rapporti di coproduzione con teatri italiani, e il Teatro dell'Opera di Rouse, una delle più antiche compagnie d'opera di stato della Bulgaria con il quale la Fondazione ha identificato una figura di riferimento nel Direttore di Produzione e Regista Ognian Draganoff.
2. Sostegno al percorso di formazione "Mascagni Opera Studio", un rapporto mirato a valorizzare giovani voci del repertorio mascagnano e verista con la Fondazione intitolata al grande soprano bulgaro, ma da anni residente in Italia, Raina Kabaivanska che da qualche anno è spesso presente con concerti e manifestazioni musicali nei cartelloni di alcuni importanti teatri italiani.

B. Erogazioni a titolo di Art Bonus per complessivi 21.000,00 euro, corrisposti dal già socio partecipante Giovanni Capanna (€ 20.000,00), che per questo ha deciso di



modificare il proprio sostegno alla fondazione passando dalla categoria Soci Partecipanti a quella di Sostenitori Art Bonus e da un professionista livornese, Dott. Leonardo Giorgi (€ 1.000,00) che ha deciso di restare comunque anonimo.

- C. Incremento delle concessioni del complesso teatrale:** nel corso del 2016, grazie anche alle nuove relazioni intessute, le concessioni degli spazi teatrali a terzi (imprese e privati) sono aumentate in economico (+ **21.000,00 euro**).
- D. Promozione delle Stagioni 2016-2017:** con l'obiettivo di promuovere la Stagione del Teatro Goldoni e per rendere attuativo il nuovo Regolamento sull'Arte di Strada del Comune di Livorno, è stata utilizzata una gigantografia del famoso regista ballerino e coreografo Lindsay Kemp (che lo ricordiamo ha firmato la regia ed i costumi del Flauto Magico) per realizzare un murales fotografico sulla facciata dell'Istituto Nautico Cappellini. I lavori necessari per l'affissione della gigantografia sono stati interamente finanziati dalla società livornese Apige Edilizia SrL. In tal modo la Fondazione ha ottenuto un **risparmio di almeno 2.000,00 euro**.

PROGETTAZIONE EUROPEA E FUNDRAISING

Dopo la battuta d'arresto, causata dalla rinuncia all'incarico, per causa di forza maggiore, del dott. Riccardo Castellini (che, lo ricordiamo, era il professionista, attivo da oltre 13 anni nel comparto dell'europrogettazione, individuato dalla Direzione Generale per occuparsi dello sviluppo di questo comparto), è iniziata una nuova fase tesa alla ricerca di un nuovo supporto professionale esterno che andasse a ricostituire le basi per l'Ufficio di progettazione europea e fundraising, nell'ambito del quale operano ed interagiscono risorse interne ed esterne della Fondazione con molteplici finalità: reperire risorse attraverso una continua ricognizione dei bandi, fare euro-formazione per il personale interno della Fondazione, fare rete, coinvolgendo varie realtà cittadine. In tal senso ed in prospettiva, questo ufficio è uno strumento utile alla città in quanto "cerca" risorse in modo allargato e partendo da una progettazione condivisa.

La ripresa dei lavori, dopo la battuta d'arresto di cui sopra, è avvenuta con la pubblicazione di un apposito bando, grazie al quale è stata individuata la società livornese Simurg Ricerche che, sulla base di un finanziamento formativo derivante dal Fondo Interprofessionale For.te. (soggetto attuatore Confcommercio), ha potuto iniziare l'attività formativa avente per oggetto le "Tecniche di europrogettazione", rivolto ad alcuni dipendenti del Teatro. Il corso, che proseguirà per il primo semestre del 2017, ha usufruito anche della docenza di Saverio Dutti, già collaboratore della Fondazione, per la parte relativa alle tecniche di comunicazione legate ai social. Anche in questo caso le docenze sono state interamente finanziate con il Fondo citato e ciò ha contribuito ad abbattere, per la quota corrispondente, il costo del collaboratore.

La formazione si sta focalizzando, in particolare, sul comparto dei progetti legati agli Istituti Scolastici, in quanto si ritiene tale settore fortemente strategico per le future attività della Fondazione.

Sempre sul fronte della progettazione, grazie ad un altro bando di selezione, con il quale è stata individuata la sig.ra Ambra Sorrentino, la Fondazione ha potuto partecipare per la prima volta dalla sua costituzione ed in qualità di capofila, ad un Progetto di cooperazione europea, inserito nell'ambito di Europa Creativa, in partenariato con altri soggetti appartenenti alla Repubblica Ceca ed alla Repubblica d'Estonia.

Il Progetto denominato "LIVROS: Lyric International Verismo Opera Studio" era incentrato sulla coproduzione del titolo mascagnano "Lodoletta" ed è stato redatto grazie all'apporto della professionista di cui sopra con il supporto degli uffici del Teatro.

Purtroppo, le risultanze del bando, pubblicate nel corso del corrente mese di maggio, sono state negative. Tuttavia si è trattata di una prima esperienza, importante sia ai fini della professionalità da acquisire, sia per il curriculum aziendale.



Comunicazione

La Fondazione si è dotata delle risorse tecnico-professionali, di cui non disponeva, per la realizzazione di campagne di comunicazione mirate ed impostate, tra gli altri, su video 360, foto 360, clip video ed interviste; il tutto teso a connotare il Teatro Goldoni come uno dei principali snodi strategici della città, dal quale si possono dipanare le azioni per uno sviluppo non solo culturale del territorio.

Il nuovo progetto di Comunicazione ha significato:

1. Nuovo sito internet: il sito è stato interamente riprogettato, ispirandosi anche ai maggiori competitor a livello internazionale. L'effettiva pubblicazione on line è avvenuta nei primi mesi del 2017.
2. Potenziamento della comunicazione sui social network: come già accennato, si è potuto contare sulla presenza di alcune risorse, presenti in Teatro per svolgere un periodo di tirocinio finanziato dalla Regione Toscana. Nonostante la giovane età, si è trattato di elementi già abbastanza esperti in questo settore e questo è stato molto proficuo dal punto di vista del supporto dato alla struttura esistente. In termini concreti ciò ha significato dotarsi di un canale Whatsapp, che permette un contatto diretto e immediato con la comunità, e che conta oggi oltre 600 iscritti. Il canale facebook è stato visualizzato 3.729.921 volte (impressions), con 25.962 interazioni (like e commenti) e 973 click su link esterni.
3. Ricorso intensivo all'uso del video. Format di narrazione video dell'attività del Teatro quali:
 - "Oggi al Goldoni" video narrazione quotidiana sull'attività del Teatro.
 - "I protagonisti della stagione" memoria video degli artisti che presentano spettacoli in Stagione
 - Virtual tour del Teatro, un viaggio virtuale 360 dei locali del Teatro Goldoni, fruibile dal sito: sul sito internet, ma anche in ogni email trasmessa, è presente un apposito link che consente di esplorare virtualmente e ad alta definizione, tutto il complesso teatrale.



L'ATTIVITÀ DEL TEATRO GOLDONI NEL CORSO DEL 2016

1. LA FORMAZIONE

Educare i giovani ai linguaggi dello spettacolo dal vivo costituisce uno dei compiti che si è posta la Fondazione "C. Goldoni" consapevole che l'avvicinamento al mondo del teatro costituisce un momento formativo per l'individuo ed anche un aiuto didattico interdisciplinare per il mondo della scuola. Per questo motivo nel 2016 sono stati elaborati percorsi e progetti che hanno affiancato e rafforzato l'offerta formativa delle scuole, muovendosi in due direzioni:

- Dotando i giovani di strumenti per entrare in sintonia con lo spettacolo dal vivo;
- Attivando laboratori teatrali e musicali per favorire la conoscenza e la pratica delle singole potenzialità espressive.

1.

Per soddisfare il primo punto sono stati attivati i progetti **Operascuola, Musicascuola, Prosascuola e Danzascuola** che comprendono i percorsi propedeutici agli spettacoli proposti in cartellone con l'intento di fornire ai ragazzi, delle scuole primarie e secondarie, le chiavi di lettura per i diversi linguaggi artistici, al fine di stimolare l'attenzione verso lo spettacolo dal vivo e sviluppare il loro pensiero critico concorrendo anche alla formazione della personalità dell'individuo e alla sua conoscenza.

Prosascuola/Operascuola/Musicascuola/Danzascuola per l'anno 2016 ha previsto:

- Lezioni propedeutiche in classe o in teatro a cura di un esperto (coinvolti 1500 studenti);
- Incontri con artisti della produzione (coinvolti 950 studenti);
- Percorsi di prove aperte: prove d'orchestra, prove di regia, prova "italiana", prove luci, scenotecnica (coinvolti 195 studenti) ;
- Alternanza Scuola/Lavoro in occasione delle opere di nostra produzione "Madama Butterfly", "Il Flauto Magico" e le operine "Il piccolo Spazzacamino" e "Il flauto magico per bambini" (coinvolti 125 studenti);
- Visione dello spettacolo con un biglietto/studenti ridotto (4500 studenti).

Nello specifico per le opere di nostra produzione "Il Barbiere di Siviglia" e "Il Flauto Magico" sono stati attivati percorsi di **Alternanza Scuola/Lavoro**, calibrati sull'interesse del ciclo di studi:

- Il primo prettamente musicale, rivolto al Liceo Musicale e 3^a Liceo Coreutico dell'Isis Niccolini Palli (circa 130 ragazzi) per far conoscere agli studenti il lavoro degli artisti (orchestrali, cantanti, direttore d'orchestra, ecc.) in un'opera lirica;
- Il secondo rivolto agli studenti della 4^a e 5^a Liceo Artistico "Cecioni" (circa 45 ragazzi) che si sono occupati della realizzazione delle scenografie affiancando lo scenografo ed i decoratori, il lavoro ha impegnato i ragazzi dal periodo estivo fino all'andata in scena



dell'opera , infine gli studenti (circa 20) della classe terza indirizzo Artistico/Grafico dell'Ist. Superiore Vespucci-Colombo hanno effettuato un reportage fotografico in teatro seguendo tutte le fasi di costruzione e prove dell'opera.

Per la **scuola primaria** sempre per "Il barbiere di Siviglia" è stato attivato un progetto pilota "**I mestieri del teatro. Come nasce un'opera lirica**" per far conoscere anche ai più piccoli le figure professionali legate al mondo del teatro, coinvolti oltre 200 bambini ed una parte di essi ha assistito anche alla visione dell'opera. Nella seconda parte dell'anno è stato elaborato un percorso didattico in occasione dell'operina "**Il Flauto Magico per bambini**" che ha coinvolto oltre 900 bambini.

Al progetto principale sono stati affiancati altri percorsi collaterali:

- Percorso Musica e Architettura : storia degli spazi di ascolto dello spettacolo musicale, con particolare riferimento alla struttura del teatro all'Italiana e al sistema teatrale livornese. Gli incontri hanno previsto anche la visita del Teatro Goldoni (100 ragazzi);
- Visite del teatro: rivolte a scuole materne, primarie e medie (650 bambini/ragazzi);

TEATRO RAGAZZI

Realizzato in piena sinergia con le realtà del territorio e in collaborazione con CRED e Nuovo Teatro delle Commedie, la stagione di Teatro ragazzi ha raggiunto obiettivi importanti: 8 spettacoli, presenza in cartellone di alcune delle Compagnie teatrali più importanti a livello nazionale (Societas Raffaello Sanzio, Teatro del Carretto, Fondazione Sipario) unite al meglio delle produzioni locali (produzioni del Teatro Goldoni e NTC).

2.

Per il secondo punto, riguardante i **laboratori teatrali**, all'interno delle scuole sono stati attivati **8 laboratori coinvolgendo 200 studenti**, l'esito finale di tali percorsi formativi è stato inserito nella rassegna "Laboratori in scena" che si è svolta in Goldonetta e che ha accolto anche gli spettacoli finali della Bottega d'Arte.

Le scuole che aderiscono ai percorsi proposti: Scuole Primarie: Benci, Micheli, Carducci, De Amicis, S. Carlo Borromeo, Natali, Lambruschini, Razzauti, Villa Corridi, Brin e Collodi. Scuole Secondarie di 1° grado: Bartolena, Borsi, Mazzini, Micali, Michelangelo, Ist. Niccolò Pisano di Marina di Pisa; Scuole Secondarie di 2° grado: ISIS Niccolini Palli, Ist. Santo Spirito, Ist. Sacro Cuore, ITC Vespucci, ITG Buontalenti, IP Colombo, Ist. Orlando, ITIS Galilei, Liceo Cecioni, Liceo Enriquez; ISIS Mattei di Rosignano Solvay (LI) .

LA BOTTEGA D'ARTE

comprende tutti i laboratori attivati all'interno del teatro Goldoni: corsi teatrali per bambini, ragazzi ed adulti, corsi vocali come il Musical, il coro Voci Bianche e Giovanile.

Bottega d'Arte 14 corsi, 627 allievi.



Segnaliamo tra gli altri:

Un'esperienza unica, per percorso, sviluppo e finalità, il laboratorio permanente che si tiene al Teatro Goldoni con la **Compagnia Mayor Von Frinzius** di Lamberto Giannini, che per il 2016 ha portato in scena lo spettacolo "Resistenti- Vola Pirata" coprodotto dalla Fondazione Goldoni e dall'associazione Haccompagnami.

In "Resistenti" i novanta attori della Compagnia sono pronti a trasportarci nel mondo della Resistenza: passando per importanti riflessioni storiche, ironiche gare fra poeti e momenti del vivere quotidiano, gli attori conducono in una profonda riflessione sul significato più profondo del termine, collegandolo all'attualità e alla disabilità. Ci sono anche emozioni legate allo sport, con un toccante tributo alla poesia su due ruote di Marco Pantani: a lui è dedicato il sottotitolo, Vola Pirata. I giovani disabili di varia età hanno lavorato tutto l'anno con altrettanti giovani normalmente dotati su movimento, recitazione, coreografia, con lo scopo di creare un gruppo omogeneo che non facesse percepire differenze tra chi è portatore di handicap e gli altri: ecco che le "differenze" sono state vissute non come difetto, ma particolarità da mettere in risalto. Il tutto giocato sulle tipologie dell'espressività corporea per esplorare le reazioni dell'animo umano davanti ai propri limiti biologici e temporali.

Rivolto agli appassionati della musica il "**Laboratorio di ascolto musicale**" condotto dal M° Daniele Salvini, si divide in due cicli: il primo, dodici lezioni, in cui è stato affrontato una delle forme musicali più affascinanti, il concerto, la nascita e lo sviluppo del concerto solista e per più strumenti, dal repertorio barocco a quello contemporaneo; il secondo, dieci lezioni, per "imparare ad ascoltare", un percorso musicale che parte dalle culture antiche dedicato alla "lettura" di grandi capolavori del repertorio classico ma anche della danza e dell'opera lirica. Ogni anno vengono affrontati percorsi e tematiche diverse nell'intento di sviluppare la capacità di ascoltare e aumentare la consapevolezza e il piacere dell'ascolto, attraverso letture, analisi, esecuzioni dal vivo e collegamenti interdisciplinari. Il Laboratorio prevedeva una quota di iscrizione.

Altro interessante corso, molto seguito, è il **Laboratorio di Fotografia di scena** che consente di scoprire i segreti della fotografia di scena in modo dinamico, vivendo direttamente in teatro tutte le fasi che permettono di realizzare riprese creative e professionali, acquisendo ed ampliando quel bagaglio di conoscenze tecniche ed artistiche indispensabili per arrivare a realizzare istantanee di qualità.

La frequenza di tali laboratori ha permesso agli iscritti di vivere l'atmosfera del teatro nel pieno della sua attività assistendo a prove aperte, incontrando registi ed attori ed usufruendo di agevolazioni sull'acquisto dei biglietti degli spettacoli proposti in cartellone ed infine di andare in scena in Goldonetta all'interno del cartellone "Laboratori in scena".

Complessivamente la Bottega d'Arte cresce: si veda la voce in bilancio relativa a *rientri per quote laboratori*, dove registriamo un + 11.660 €.

2 .LA PROGRAMMAZIONE

La Fondazione Teatro Goldoni è sempre più una **realtà consolidata** nel territorio livornese che produce, promuove e favorisce le attività culturali e di spettacolo in un contesto di partecipazione in continua crescita. I dati relativi all'ultimo anno solare di attività completo (il 2016) forniscono un quadro più che lusinghiero: **53.516 spettatori per n.152 sipari**, per una molteplicità di cartelloni, iniziative, concessioni, attività laboratoriali e didattiche, che hanno interessato secondo necessità la



totalità degli spazi disponibili nel complesso Goldoni (Sala grande, Goldonetta, Teatro degli specchi). Una realtà viva e vitale, che ha rivolto una particolare attenzione ai giovani ed alle scuole di ogni ordine e grado, lanciando proprio in questo periodo una nuova rassegna “**OPEN – laboratori in scena**” con 40 spettacoli, 24 sipari, il coinvolgimento di 30 laboratori e oltre 1000 ragazzi ed un’ulteriore grande novità: un’apertura sempre più marcata alla città, con lezioni aperte, lezioni in piazza, nei parchi cittadini ed interventi all’interno di residenze assistite, oltre agli appuntamenti in Teatro. Un’apertura che va ad aggiungersi – altra novità assoluta – a “**Scenari di Quartiere**”, il Teatro fuori dal Teatro, nei cortili tra le case popolari della periferia, nei quartieri della città o rivolto verso il mare in un anfiteatro naturale, nel cuore del Porto Mediceo: ecco, il Teatro Goldoni per la prima volta ha allargato a questi luoghi il suo palcoscenico. Si è affacciato così in vari spazi della città per coinvolgerle insieme al pubblico nella prima edizione di un festival con appuntamenti tutti a partecipazione gratuita, un esperimento felice e riuscito grazie alla collaborazione e sinergia tra Teatro Goldoni, Comune di Livorno, Autorità Portuale, Casalp, attori e registi livornesi.

Un *modus operandi* della Fondazione Goldoni che punta ad allargare sempre più la sua iniziativa per la città: cultura, spettacolo, partecipazione e territorio, in uno scambio continuo di conoscenza e valorizzazione, con una sempre più **articolata autonomia progettuale ed organizzativa**. Dal 2016 e con scelte e determinazioni più strutturate nel 2017, la Fondazione Goldoni ha infatti delineato e realizzato **un percorso progressivo che oggi la vedono completamente autonoma nella programmazione delle sue attività**, dalla lirica, alla prosa, concertistica, danza, declinando ed inserendo queste scelte in una prospettiva di proposta e crescita complessiva sia come azienda culturale sia in rapporto con il pubblico ed il territorio. Se del primo abbiamo fornito in apertura qualche dato, anche sul piano contrattuale i numeri sono importanti: Il Teatro Goldoni nella passata stagione grazie alla sua attività di spettacolo, proposta, formazione, ha contrattualizzato oltre 7.000 giornate lavorative e coinvolto almeno 200 aziende tra fornitori, service, hotel, ristoranti, etc.

3. LA STAGIONE

3.1 LA STAGIONE MUSICALE.

La Stagione musicale 2016 si è articolata in due distinti cartelloni in stretto raccordo tra loro, da gennaio a maggio, per offrire al pubblico molteplici occasioni di ascolto e conoscenza del repertorio classico largamente inteso.

Nella sala grande del Goldoni si è tenuta la Stagione Concerti con sei appuntamenti, mentre nella Goldonetta si svolge la Stagione di Musica da Camera con altre sette serate organizzate in collaborazione con Menicagli Pianoforti ed il M° Carlo Palese. Denominatore comune è stato quello di presentare artisti di assoluto rilievo del panorama nazionale ed internazionale con proposte di ascolto e frequentazione che siano il più possibile originali e stimolanti. A questi appuntamenti si sono aggiunti poi altre iniziative da settembre a dicembre.

Consapevoli di come la musica, al pari delle altre arti, sia sempre stata (e lo è tuttora) in continuo divenire, la Concertistica al Goldoni ha proposto opere e partiture rappresentative delle molteplici ed interessanti creazioni che hanno attraversato i secoli fino ai giorni nostri, dal periodo classico alla musica del XX secolo.

Ciascuna serata è stata inoltre preceduta ed accompagnata da momenti di preparazione per il pubblico, incontri e guide all’ascolto per avvicinare ed incuriosire il pubblico e renderlo sempre più partecipe del ricco patrimonio di cui siamo eredi.



Classicità ed anche attenzione su quanto di nuovo ed interessante ha animato musicalmente il '900: propositi che hanno trovato nella qualità dell'ORT Orchestra della Toscana, un interlocutore e collaboratore attento e partecipe di un percorso pluriennale ormai consolidato.

Le caratteristiche che la contraddistinguono da sempre nel panorama italiano sono infatti la capacità di mettere insieme un qualificato repertorio tradizionale con la musica contemporanea e in particolare con il Novecento Storico italiano: ecco che accanto ai nomi degli autori più collaudati (Beethoven, Chopin, Tchaikovsky, ecc.) si sono inseriti nella Stagione 2016 repertori moderni ed insoliti che vengono ricercati con originale attenzione e che è difficile trovare nelle sale da concerto.

La Concertistica si è svolta così al Goldoni con la sua offerta di musica sinfonica e con grandi interpreti sia nella veste di direttori concertatori sul podio dell'ORT sia in veste di solisti; l'apertura, però, è spettata com'è ormai una felice consuetudine da molti anni, all'atteso **Concerto di Capodanno** il 1 gennaio: una manifestazione giunta alla XI edizione grazie al rinnovato rapporto di collaborazione che lega Fondazione Livorno, Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni e lo stesso Teatro Goldoni.

Il **concerto dal titolo "Lo schiaccianoci ed altre storie...di Jazz"**, ha avuto come protagonista l'Orchestra Jazz dell'Istituto Mascagni diretta da un autentico maestro dell'arte dell'improvvisazione come Mauro Grossi, con un programma che prevedeva melodie ed atmosfere particolarmente indicate per le festività arricchite da una selezione di splendide rivisitazioni jazzistiche dal più raro ascolto realizzate da artisti del calibro di Duke Ellington per proseguire con le celeberrime pagine de "Il mattino" e "Nell'antro del re della montagna" dal "Peer Gynt Suite" di Grieg, ed approdare infine allo "Schiaccianoci" di Čajkovskij.

L'apertura ufficiale del cartellone è stata l'**11 gennaio** con il direttore israeliano Asher Fisch, già 'pupillo' e assistente di Daniel Barenboim sul podio dell'ORT con la *Sinfonia n.5* di Gustav Mahler una composizione che richiederebbe un organico enorme, resa nella misura di un'orchestra da camera grazie alla versione realizzata nel 2014 da Klaus Simons; in apertura *Melodien* del compositore rumeno György Ligeti (1923-2006) uno dei protagonisti della vita musicale del nostro tempo.

Divertirsi con la musica e rinnovare con allegria il piacere dell'ascolto: è quanto si è proposto il **"Concerto di Carnevale"** in cartellone per l'**11 febbraio**, con la **direzione d'orchestra dell'americano Timothy Brock** riconosciuto come uno dei massimi esperti al mondo nel campo della musica per film con l'ORT; il concerto, in collaborazione con il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze e l'Istituto Superiore di Studi Musicali "R.Franci" di Siena, si è aperto con due brani dell'americano George Gershwin: *Cuban Overture* ed il celebre *Un americano a Parigi*, insieme a *The Typewriter* (1950) di Anderson, una ironica, surreale, divertente composizione orchestrale che prevede come originale strumento solista una macchina da scrivere, per terminare con l'arte musicale di Nino Rota con *La strada* (1954), e la riscrittura di Rimskij-Korsakov (1886) di *Una notte sul monte Calvo* del compositore russo Musorgskij, pagina sinfonica breve ma impressionante per la sua potenza evocativa.

Il **4 marzo** è tornato sul palcoscenico del Goldoni il 32enne Daniele Rustioni, direttore principale dell'ORT, con la ventiduenne pianista Beatrice Rana – una delle giovani *star* del concertismo internazionale - per eseguire *Danze di Galanta* di Zoltan Kodály, pervase dal clima popolare e zingano del folklore musicale ungherese, il celeberrimo e bellissimo *Concerto per pianoforte e orchestra n. 1* di Chopin, da sempre tra le pagine più amate dal grande pubblico e la *Sinfonia n. 4* di Beethoven.

Il **22 marzo** è stata la volta del concerto con l'affermato Trio di Parma composto da Alberto Miodini, piano, Ivan Rabaglia, violino, Enrico Bronzi, violoncello con il *Trio HOB. XV:9* di Haydn, un vero e proprio gioiello musicale, il celebre *Trio op. 70* di Beethoven detto degli "Spettri" ed il *Trio n. 3 op. 65* del compositore ceco Antonin Dvořák,. Questo appuntamento ed il concerto di chiusura con il M° Lucchesini sono stati realizzati in collaborazione con Menicagli Pianoforti.



Il **6 aprile** il M° Robert Trevino, un texano che negli ultimi anni è stato più volte acclamato al Bolshoi di Mosca ha fatto ascoltare uno dei più bei Concerti per violino mai scritti, quello per violino ed orchestra op.61 di Beethoven il *Concerto per violino* di Beethoven con il violinista russo Dmitri Makhtin e due composizioni del finlandese Jean Sibelius: la Terza delle sette sinfonie, datata 1907, di stampo neoclassico che accantona gli ideali patriottici che tanta parte hanno nella sua produzione ed il *Ritorno di Lemminkäinen* (1895), ispirato all'epica finnica del Kalevala che descrive il ritorno a casa dopo una battaglia dell'eroe giovane, attraente e valoroso Lemminkäinen.

La stagione concerti in sala grande è proseguita il **19 aprile** con il pianista Andrea Lucchesini, uno dei più affermati concertisti di scuola italiana, che si è fatto acclamare nelle pagine intense di *Scene infantili* di Schumann, *Children's corner* e *Korean Children's Song* (selezione) di Debussy e *Dieci preludi* di Rachmaninov.

Conclusione prestigiosa il **9 maggio** con l'attesa presenza di uno dei più prestigiosi complessi sinfonici del panorama mondiale, i **Wiener Philharmoniker**, che sotto la direzione del grande **Zubin Mehta** – alla sua prima apparizione al Teatro Goldoni di Livorno - hanno affrontato la *Sesta Sinfonia "Pastorale"* e la *Settima Sinfonia* di Beethoven. L'evento era riservato ai croceristi in sosta a Livorno.

Settima edizione per "Classica con gusto" in Goldonetta: un ideale "salotto" familiare con straordinari concerti uniti all'opportunità di conoscenza e dialogo con gli artisti sia prima che dopo l'evento. L'apertura l'**8 Gennaio** con "Viaggio d'inverno" con la magnifica voce del tenore Marcello Nardis, autorevole specialista italiano del repertorio vocale da camera del romanticismo tedesco - e Simone Soldati al pianoforte che hanno proposto uno dei capolavori della letteratura romantica, lo straordinario ciclo liederistico *Winterreise* di Franz Schubert.

Il **4 Febbraio** è stata la volta di "Balletti russi" con la pianista russa Violetta Egorova con un programma dedicato al magico mondo del Balletto con le trascrinanti Suites strumentali da *Romeo e Giulietta* di Prokofiev, *Schiaccianoci* di Tchaikovsky e *Petrushka* di Stravinsky.

Il **15 Marzo**, con la serata dal titolo "Padri del pianoforte", protagonista è stato il pianista Epifanio Comis, con *Sonata in si minore* di Liszt e la *Sonata op.58* che appartiene all'ultimo periodo della creatività di Chopin.

Il **9 Aprile** è stata la volta del celebre violinista livornese Marco Fornaciari, per molti anni solista dei celebri "Solisti Veneti" in duo con il pianista Sandro Ivo Bartoli: classica la formazione, classico il programma che comprende opere di Mozart e Beethoven.

Il **29 Aprile** il concerto "L'Ottocento, dagli albori al crepuscolo" ha offerto l'opportunità di conoscere ed ascoltare i fratelli Angelo e Francesco Pepicelli con una serata che è partita da Beethoven per poi proseguire con la *Sonata op. 6* di Richard Strauss.

Il **7 Maggio** con "Classiklezmer – dalla Tradizione alla Folk-Music" si è potuta apprezzare il talento e la versatilità dell'artista israeliano Eyal Lerner che si è prodotto assieme al fisarmonicista Nadio Marengo; entrambi sono musicisti che spaziano dal genere classico al jazz al folk per un viaggio dal repertorio Barocco fino alla contagiosa vitalità del Klezmer.

Ultimo appuntamento è stato quello in cartellone il **17 Maggio** "L'Orchestra in Salotto" con Maurizio Baglini, pianoforte, che ha affrontato tra l'altro l'ultima Sinfonia di Beethoven nella grandiosa trascrizione pianistica di Franz Liszt.

GUIDE ALL'ASCOLTO

Tutti gli appuntamenti in cartellone della **Stagione Concerti** sono stati preceduti da "**Guide all'ascolto**", incontri con il pubblico ad ingresso libero per far meglio apprezzare e conoscere i brani in programma e gli artisti che sono stati impegnati nelle serate. Di volta in volta il **M° Daniele Salvini** ha illustrato con video ed ascolti tratti da esecuzioni celebri, il programma scelto dai vari direttori



d'orchestra e solisti impegnati nei concerti, con semplici nozioni ed esempi, particolarmente indicati anche a chi non avesse alcun bagaglio tecnico di musica. In questo modo si sono fornite agli spettatori quegli elementi minimi di natura musicologica, storica e biografica degli autori e delle loro opere, per far sì che la partecipazione all'evento risultasse più piacevole e coinvolgente.

3.2 LA STAGIONE LIRICA

La Stagione Lirica 2016, secondo l'impostazione della programmazione artistica della Fondazione Teatro Goldoni, si è articolata anche quest'anno secondo filoni progettuali ben definiti e tra loro strettamente collegati:

Il **Progetto Mascagni**, dedicato all'approfondimento della produzione operistica del maggiore musicista labronico, Pietro Mascagni (Livorno, 1863 – Roma, 1945), del quale nel 2015 è ricorso l'importante ricorrenza del 70° anniversario della morte, nel 2016 ha incrementato il suo respiro internazionale, attraverso il rafforzamento del momento di **alta formazione** costituito dal **Verismo Opera Studio** dedicato a **Mascagni** e ai **compositori della scuola verista**, autentica 'palestra' per giovani voci mascagnane e veriste che si è arricchita dal 2015 della collaborazione dell'Istituto Musicale Mascagni per la formazione di un nucleo orchestrale da utilizzare nei titoli programmati all'interno del **Progetto Mascagni**.

Il **Progetto Mascagni** ha puntato nell'anno appena trascorso su una **nuova strategia di respiro internazionale**, interagendo con le opere studio dei maggiori teatri europei e mirando a intrecciare rapporti di collaborazione o coproduzione con le realtà teatrali europee ed extra-europee interessate alla riscoperta del repertorio mascagnano e verista (dall'Inghilterra agli Stati Uniti, dalla Turchia al Giappone e alla Corea, dalla Serbia alla Slovenia); inoltre si sono cercati e conclusi contatti con gli istituti italiani di cultura all'estero, esportando *formats* concertistici e spettacolari affidati ai giovani artisti emersi dall'esperienza del Verismo Opera Studio per divulgare la produzione di Mascagni e dei compositori italiani coevi fuori dai confini italiani.

Il **Progetto Mascagni**, in questa nuova ottica **aperta all'Europa e al mondo**, mirerà a fare della città di **Livorno** e del **suo teatro** gli autentici **punti di riferimento per lo studio e l'interpretazione vocale del repertorio verista**.

L'**attenzione al grande repertorio operistico italiano** e ai grandi titoli di quello che è giustamente considerato un autentico patrimonio della cultura italiana, il melodramma, ovvero il più antico genere di teatro musicale nato proprio in territorio toscano, nella Firenze medicea, alla fine del XVI secolo. Anche nel 2016 sarà dato grande spazio a grandi autori del melodramma otto e novecentesco: oltre a **Mascagni**, autentico fondatore e creatore dell'opera cosiddetta "verista", saranno presenti **Giuseppe Verdi** (Le Roncole, 1813 – Milano 1901) e **Giacomo Puccini** (Lucca, 1858 – Bruxelles 1924).

La **ricognizione sulle radici illuministiche della cultura livornese**, con una particolare attenzione alla produzione operistica del XVIII secolo e ai grandi capolavori del teatro musicale di **Wolfgang Amadeus Mozart** (Salisburgo, 1756 – Vienna, 1791), del quale quest'anno ricorrono i 260 anni della nascita.

La **strettissima interazione con i teatri di tradizione del litorale toscani** (Azienda Teatro del Giglio di Lucca, Fondazione Teatro di Pisa) per i titoli 'unici' del progetto regionale e per quelli del Progetto LTL-Opera Studio, concordati secondo una strategia artistica e produttiva comune, ampliata ad altri teatri di tradizione italiani, quali i teatri del circuito emiliano (Modena, Piacenza e Ravenna), il Teatro Coccia di Novara, il Teatro Sociale di Rovigo e il Teatro Coccia di Novara

La **valorizzazione e la formazione delle nuove generazioni di artisti e musicisti**, con un particolare spazio per gli artisti del territorio, e l'attenzione verso il rinnovamento generazionale del



pubblico, che si riconoscono soprattutto nelle attività formative e di laboratorio del nostro Teatro, quali il **Progetto LTL-Opera Studio** e il **Verismo Opera Studio**.

Cinque le produzioni operistiche per la **Stagione 2016**. Si è consolidata l'indagine sul grande repertorio pucciniano con due recite dell'esotica *Madama Butterfly* (prima rappresentazione: Milano, Teatro alla Scala, 1904), che è tornata al **Teatro Goldoni** il **16** e il **17 gennaio**, dopo l'ultima apparizione del **2004**, in occasione del **centenario della *première* scaligera**. Sul podio una delle più brillanti bacchette italiane della giovane generazione, da tempo attenta al repertorio verista, reduce dal successo del 'dittico' mascagnano composto da *Zanetto* e da *Cavalleria rusticana* da lui diretto nel dicembre del 2015 in occasione della ricorrenza del 70° della scomparsa dell'Autore, il M° **Valerio Galli**, che ha restituito al capolavoro 'nipponico' del musicista lucchese un'asciuttezza e una tensione prettamente novecentesche.

Al suo fianco un giovane regista italiano proveniente dal teatro di prosa ma non nuovo alle esperienze operistiche, **Sandro Pasqualetto**, che ha optato su una lettura stilizzatissima e vicino alla statica ritualità del teatro orientale, quindi congeniale alla fisionomia di "tragedia giapponese" del capolavoro pucciniano.

Nel cast si è imposta la presenza di una delle più autorevoli interpreti italiane del personaggio di Cio-Cio-San, il soprano abruzzese **Donata D'Annunzio Lombardi** – cui è subentrata nella replica un'altra qualificata specialista del ruolo, la coreana **Grazia Lee** – che del ruolo del titolo ha dato un'interpretazione di alta temperatura drammatica e di toccante poesia, accolta dal pubblico con un autentico trionfo personale. D'Annunzio Lombardi era coadiuvata da un agguerrito gruppo di interpreti pucciniani quali i tenori **Lorenzo Decaro** e **Davide Sotgiu** e i baritoni **Giuseppe Altomare** e **Marcello Rosiello**, tutti assai festeggiati dal pubblico livornese.

L'opera è stata coprodotta con l'**Azienda Teatro del Giglio di Lucca** – teatro titolare della produzione – e con il **Teatro Sociale di Rovigo** e, per quanto riguarda l'allestimento scenico, con alcuni teatri del circuito emiliano, quali Modena, Piacenza e Ravenna. Il **27 e il 28 febbraio** è andato in scena il titolo del **Progetto LTL Opera Studio**, una nuova esplorazione nel filone della commedia e del teatro musicale brillante: si è trattato della più popolare ed eseguita operetta del repertorio mitteleuropeo e 'danubiano', *Die Lustige Witwe (La vedova allegra)* di Franz Lehar (prima rappresentazione: Vienna, Theater an der Wien, 1905), frutto di una coproduzione dei teatri di tradizione del circuito toscano (con il **Giglio di Lucca** 'capofila') con la **Fondazione Teatro Coccia di Novara**.

L'**Orchestra Giovanile Italiana** è stata guidata dal direttore fiorentino **Nicola Paszkowski**, autentico musicista-formatore legato al giovane complesso scaturito dai corsi di alto perfezionamento organizzati dalla prestigiosa Scuola di Musica di Fiesole da un rapporto di ultradecennale collaborazione, mentre la regia è stata firmata dallo 'strehleriano' **Fabio Sparvoli**, che, coadiuvato dallo scenografo **Giuliano Spinelli** e dalla costumista **Irene Monti**, ha 'riletto' il capolavoro di Lehar in una chiave cinica, disincantata e malinconica, attenta a captare gli umori della *finis Austriae*: il tutto ben restituito dalla giovane compagnia di canto scaturita dall'Opera Studio del circuito toscano, in particolare dall'Hanna Glavari del soprano **Valentina Iannone**, dal Danilo del tenore **Giuseppe Raimondo**, dalla Valenciennne dei soprani **Alessandra Della Croce** e **Marika Colasanto** in alternanza e in coppia con i due Camillo de Roussillon dei tenori **Yasushi Watanabe** e **Cristian Collia** dal barone Zeta del baritono **Carmine Monaco**, tutti vocalmente agguerriti e scenicamente credibili e ben amalgamati, assieme all'attore napoletano **Mario Brancaccio**, applauditissimo nella sua caratterizzazione del ruolo comico di Njegus. Altra importante esplorazione dell'opera italiana di soggetto esotico è stata il ritorno dell'*Aida* verdiana il **12** e il **13 marzo**, a **otto anni di distanza** dall'ultima apparizione al **Teatro Goldoni**.

Il capolavoro della maturità di **Verdi** (rappresentato per la prima volta al Teatro dell'Opera del Cairo nel 1871) è stato frutto di una coproduzione con il **Teatro Sociale di Rovigo** e la **Fondazione Teatro di Pisa** e ha consentito al pubblico livornese di ammirare lo storico allestimento firmato dal regista



Franco Zeffirelli per la Fondazione Arturo Toscanini di Parma nel 2001 – in occasione del **centenario della morte dell'Autore** – e riproposto con grande successo in numerosi teatri in Italia e all'estero: un tardivo esordio a Livorno per il grande cineasta e uomo di teatro fiorentino ormai ultranovantenne, noto per le sue messinscène sontuose e di grande fascino spettacolare. Sul podio un direttore italiano di solida esperienza internazionale quale **Marco Boemi**, in scena un agguerrito cast capeggiato dall'Amneris della veterana **Giovanna Casolla**, reduce dai grandi successi conseguiti nello stesso ruolo all'Arena di Verona.

Casolla – cui è subentrata nella seconda recita un'altra importante voce areniana, quella del mezzosoprano serbo **Sanja Anastasia** – è stata l'autentica trionfatrice dell'applauditissima produzione, in cui sono state molto apprezzate le interpretazioni dei soprani **Donata D'Annunzio Lombardi** e **Valentina Boi** – giovane voce labronica in ascesa, formatasi nell'ambito dei Progetti LTL Opera Studio e Verismo Opera Studio – nel ruolo di Aida, dei tenori **Dario Di Vietri** – anche lui 'scoperto' e allevato all'interno dei corsi di alta formazione vocale organizzati dal nostro Teatro e già consacrato nello stesso ruolo in sedi prestigiose quali l'Arena di Verona e l'Opera di Roma - e **Roberto Iuliano** nelle vesti di Radames, dei baritoni **Sergio Bologna** e **Ivan Marino** nei panni di Amonasro e del basso **Elia Todisco** in quelli di Ramfis. Uno splendido schieramento artistico, accolto con grande entusiasmo dal folto pubblico che ha gremito le due rappresentazioni.

Un ritorno alle radici illuministiche e settecentesche della cultura livornese con la prima apparizione al **Teatro Goldoni** della **Zauberfloete** (Il flauto magico) di **Wolfgang Amadeus Mozart** (prima rappresentazione: Vienna, Theater an der Wien, 1791), che è tornato a **Livorno l'11 e il 13 novembre** dopo la proposta effettuata dal Teatro di Livorno nel **1999** al Teatro La Gran Guardia; al **Goldoni il compito di realizzare il titolo unico regionale per la Stagione 2016**, frutto di una coproduzione con **l'Azienda Teatro del Giglio di Lucca** e **la Fondazione Teatro di Pisa**. Il nuovo allestimento, in realizzato **in collaborazione con il Luglio Musicale Trapanese** (che lo riproporrà nell'autunno del 2017), ha recato la prestigiosa firma di uno dei più prestigiosi uomini di teatro della scena europea, il regista, mimo, danzatore e pittore **Lindsay Kemp**, che è tornato al **Teatro Goldoni di Livorno** - da qualche anno sua città di adozione – nelle vesti di regista d'opera dopo oltre un decennio di assenza; al suo fianco una solida bacchetta di grande notorietà internazionale, quella del serbo **Dejan Savic**, da molti anni sovrintendente e direttore musicale del Teatro di Stato Belgrado: un 'duo' di grande prestigio, che ha saputo dare coerenza musicale e fascino visivo alla nuova produzione, realizzata, per quanto concerne l'allestimento scenico, totalmente *in house*, **dalle forze interne del Teatro Goldoni**. Si è creata una straordinaria unità tra la visione fiabesca e onirica del geniale uomo di teatro britannico, artista 'totale' a tutti gli effetti, e l'asciutta ed elegante lettura di matrice 'mitteleuropea' e viennese del maestro serbo.

Assai efficace il lavoro dei due responsabili dello spettacolo sulla compagnia di canto, che affiancava voci emergenti e di comprovata esperienza mozartiana – come quelle del Tamino del tenore macedone **Blagoj Nacoski** e del basso livornese **Manrico Signorini**, già Sarastro nell'edizione labronica del 1999 - a giovani interpreti emersi in anni recenti dalle esperienze del **Cantiere Lirico** e dal **Progetto LTL Opera Studio** (quali l'acclamatissimo Papageno del baritono costaricano **William Hernandez**, la Papagena del soprano coreano **Silvia Lee**, l'Oratore del basso **Eugenio Di Lieto** e il Primo Sacerdote del tenore **Giuseppe Raimondo**) e altri giovani e validi elementi selezionati nel corso di un lungo periodo di audizioni e di selezioni alla presenza di Kemp, come la Pamina del soprano giapponese **Yukiko Aragaki** – autentica 'rivelazione' di questa produzione – le due interpreti dell'impervio ruolo della Regina della Notte, i soprani **Sarah Baratta** e **Maria Laura Martorana** e il Monostatos del tenore **Antonio Pannunzio**. Un *ensemble* omogeneo, coadiuvato dalla splendida resa dell'**ORT-Orchestra della Toscana** e dall'eccellente del **Coro CLT** istruito dal M° **Marco Bargagna**.

Il **7 dicembre** ha visto, com'è ormai tradizione, la celebrazione del **compleanno di Mascagni** con **la produzione finale del Verismo Opera Studio** e della *masterclass* di alto perfezionamento sull'interpretazione dell'opera verista affidata dopo i grandi traguardi delle edizioni del 2014 e del



2015, a un'interprete mascagnana e pucciniana di chiara fama quale il soprano **Fiorenza Cedolins**. e realizzata **in sinergia con l'Istituto Musicale Mascagni** per quanto riguarda la formazione corale. Il tema del **Verismo Opera Studio** è stata l'esplorazione dei **rapporti tra Puccini e Mascagni – amici, compagni di studi, ma anche 'colleghi-rivali'** è sfociata nella proposta della serata intitolata **Mascagni versus Puccini**: una selezione in forma scenica di alcune pagine tratte dall'opera **Lodoletta** del compositore livornese (prima assoluta: Roma, Teatro Costanzi, 1917), autentica anticipazione delle ricorrenza del centenario del debutto prevista nel 2017, e l'esecuzione integrale del pressoché coevo **Tabarro** pucciniano (prima rappresentazione: New York, Metropolitan, 1918), primo 'pannello' del celebre "Trittico" e originale risposta del compositore lucchese all'esperienza del naturalismo inaugurato sulle scene operistiche dalla *Cavalleria* mascagnana.

Sul podio un direttore giovane ma affermato, formatosi sotto la guida di illustri maestri dell'interpretazione della scuola verista quali Donato Renzetti e Gianluigi Gelmetti, il veneto **Fabrizio Da Ros**, che ha saputo conferire eleganza e tensione esecutiva alle due partiture; mentre la regia e l'ambientazione scenica – ispirati alla pittura scabra ed espressionistica dell'artista viareggino Lorenzo Viani - sono state firmate da un altro uomo di teatro di grande esperienza quale **Daniele De Piano**, già direttore artistico del Festival Puccini di Torre del Lago nelle edizioni 2014 e 2015, che ha calato l'atto unico del compositore lucchese in un'atmosfera da film *noir*, grazie alle video proiezioni in movimento legate alle suggestioni di alcuni dipinti di Viani.

Una lettura amara e pessimistica in cui si sono ben calati i giovani interpreti scelti alla fine del percorso bimestrale del **Verismo Opera Studio**, quest'anno arricchito, oltre che dalla presenza di **Cedolins**, da altri docenti di grande prestigio quali i direttori d'orchestra **Maurizio Barbacini** e **Marco Balderi**, il regista **Lindsay Kemp**, i soprani **Cristina Park** e **Alessandra Rossi Trusendi**, il mezzosoprano **Laura Brioli** e il foniatra **Franco Fussi**: si sono segnalate in particolare le prove del soprano **Clementina Regina** e del tenore **Giuseppe Raimondo** in *Lodoletta* e del soprano albanese **Gesu Zefi** (Giorgetta), del tenore **Francesco Napoleoni** (Luigi), del baritono **Stefano Fagioli** (Michele) e del mezzosoprano **Katia Tempestini** (la Frugola), affiancati dalla solida presenza del veterano **Saverio Bambi** nel ruolo del Tinca. Lo spettacolo, che si è avvalso della preziosa partecipazione dell'**Orchestra Filarmonica Pucciniana**, ha visto la conferma della cooperazione con il **Rotary Club di Livorno**, impegnato nelle vesti di coproduttore e di assegnatario di ben **5 borse di studio** agli interpreti che il corpo docente ha ritenuto più interessanti e promettenti.

Il ricco cartellone è stato integrato da altre iniziative realizzate in collaborazione con le scuole labroniche. Sono da segnalare i due eventi organizzati con le scuole elementari e medie. Il primo è il progetto **Un banco all'opera**, ideato e realizzato dal Circolo Didattico delle Scuole Carducci di Livorno e che ha visto il Goldoni impegnato nella produzione di una versione del *Barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini affidata a circa 300 ragazzi preparati dai vari insegnanti coinvolti nel progetto e utilizzati sia nel coro che nell'*ensemble* strumentale, accanto ad alcuni cantanti adulti scelti tra i giovani professionisti del territorio e tra gli artisti cresciuti all'interno dell'Opera Studio: il baritono **Franco Rossi** (Figaro), il soprano **Maria Salvini** (Rosina), il tenore **Matteo Michi** (Conte d'Almaviva), il baritono **Alessandro Martinello** (Don Bartolo) e il tenore **Federico Bulletti**, con il sostegno del pianista **Flavio Fiorini**. Il *Barbiere* rossiniano in versione scolastica ha avuto luogo il 31 gennaio al Teatro Goldoni. L'altro progetto è la proposta, sempre riservata al pubblico delle scuole, del **Flautino**, versione ridotta e freschissima del *Flauto magico* rielaborata dall'attore **Mauro Pasqualini** e coordinata registicamente da Alberto Paloscia, con la partecipazione di alcuni artisti impegnati nella produzione firmata da Kemp, quali i soprani **Barbara Luccini** (Pamina) e **Maria Laura Martorana** (Regina della Notte), il tenore **Giuseppe Raimondo** (Tamino) e il baritono **William Hernandez** (Papageno), oltre ad alcuni elementi del **Coro Voci Bianche della Fondazione** e lo stesso **Pasqualini** nelle vesti di narratore; al pianoforte ancora **Flavio Fiorini**. Lo spettacolo, che ha utilizzato l'impianto scenico e i costumi di **Lindsay Kemp** della produzione ufficiale andata precedentemente in scena al Goldoni, ha goduto di due recite in *matinée* il 14 novembre, è stato



realizzato in collaborazione con il **Circolo Didattico Carducci di Livorno** e la **Casa Editrice Sillabe**. Il **Coro Voci Bianche** del Goldoni, istruito da **Marisol Carballo**, è stato protagonista di due recite nella sede della **Goldonetta** – il 5 maggio per le scuole, il 6 per il pubblico adulto – dell'opera per ragazzi di Benjamin Britten *The Little Sweep* (Il piccolo spazzacamino), importante esperienza formativa e didattica che ha visto impegnati i giovani e giovanissimi cantori della formazione labronica anche nei ruoli solistici dei personaggi principali. L'impostazione registica dello spettacolo è stata curata da due docenti dei laboratori teatrali della Bottega d'Arte del Teatro Goldoni, Paola Martelli e Deborah Di Girolamo.

3.3 LA STAGIONE DI PROSA

L'anno solare di prosa 2016 si è aperto mercoledì 20 e giovedì 21 gennaio con **NON TI PAGO**, di Eduardo De Filippo, regia e interpretazione di Luca De Filippo. Continuando il lavoro di approfondimento sulla drammaturgia di Eduardo, la Compagnia di Teatro di Luca De Filippo propone *Non ti pago*, una delle più brillanti commedie del repertorio eduardiano che lui stesso definì "una commedia molto comica che secondo me è la più tragica che io abbia mai scritto".

Uno spettacolo che racconta sogni, vincite al lotto, superstizioni e credenze popolari di un'umanità dolente e sfaccendata, che nella cruda realtà quotidiana – fatta di paure, angosce e miseria – non rinuncia alla speranza ingenua e illusoria di un colpo di fortuna che determini un futuro migliore.

Sabato 6 e domenica 7 febbraio Marco Paolini è andato in scena con **BALLATA DI UOMINI E CANI**, spettacolo dedicato a Jack London scritto dallo stesso Paolini. Musiche originali composte ed eseguite da Lorenzo Monguzzi con Angelo Baselli e Gianluca Casadei. Nelle parole di Marco Paolini la montagna, o meglio, la fatica della montagna, dello scalare, dello scarpinare è da sempre presente. È un uomo del nord e nel nord il freddo, la nebbia, la neve sono elementi importanti e fondanti che cambiano il panorama fuori e dentro gli uomini che vivono quelle terre. Paolini racconta e perdersi, lasciarsi trasportare nel suo vortice ironico e corposo è un attimo, in pochi istanti siamo con lui, con Jack London, sul pack, con le slitte, sentiamo il gelo che scende nelle ossa, nella foresta a mangiare carne secca, nel duro confronto quotidiano tra l'uomo e la natura, tra l'uomo e la bestia, tra l'uomo e la morte. Con questi tre racconti intrecciati, feroci, violenti e brutali, *Macchia*, *Bastardo* e *Preparare un fuoco*, lo scambio tra uomo e animale, nel grande circo che è la vita, è completo, quasi una fusione, un rimescolare le carte, nella giostra senza posa della vita e della morte. Uomini che si raccontano come cani e cani che si comportano come uomini. Il cane non è soltanto il miglior amico dell'uomo, a volte può essere il suo peggior nemico.

Martedì 16 e mercoledì 17 febbraio è stato ospitato uno spettacolo di Alessandro Gassmann, **QUALCUNO VOLÒ SUL NIDO DEL CUCULO**, di Dale Wasserman dall'omonimo romanzo di Ken Kesey, con Daniele Russo, Elisabetta Valgoi, Mauro Marino. Alessandro Gassmann porta sui palcoscenici la versione italiana di *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, titolo conosciuto in tutto il mondo grazie al film che fece incetta di premi agli Oscar del 1976. Una splendida lezione d'impegno civile, uno spietato atto di accusa contro i metodi di costrizione e imposizione adottati all'interno dei manicomi; ma anche una straordinaria metafora sul rapporto tra individuo e potere costituito, sui meccanismi repressivi della società, sul condizionamento dell'uomo da parte di altri uomini. Un grido di denuncia che scuote le coscienze e che fa riflettere per uno spettacolo che è un vero e proprio inno alla libertà.

Martedì 1 e mercoledì 2 marzo ha animato il palcoscenico del Teatro Goldoni Serra Yilmaz, interprete de **LA BASTARDA DI ISTANBUL** dall'omonimo romanzo di Elif Shafak per la riduzione e regia di Angelo Savelli. Dopo gli undici anni di successi de *L'ultimo harem*, la prestigiosa e magnetica attrice Serra Yilmaz, ci accompagna ancora una volta in Turchia per aiutarci a comprendere una società in bilico tra il perdurante fascino di una cultura millenaria e la necessità di



confrontarsi con le contraddizioni della storia passata e presente. *La Bastarda di Istanbul* è uno spettacolo necessario tratto dall'omonimo romanzo di Elif Shafak. Un'opera al tempo stesso drammatica e divertente che dà voce non solo agli sconfitti, ossia a quella parte del popolo armeno che esattamente cento anni fa fu vittima di un disumano genocidio; ma anche a quella parte della società turca costretta a vivere nella rimozione di antiche colpe siano esse storiche che familiari.

Mercoledì 16 e giovedì 17 marzo hanno chiuso il cartellone 2015/2016 Alessio Boni e Marcello Prayer ne **I DUELLANTI**, di Joseph Conrad. Regia di Alessio Boni e Roberto Aldorasi. Gabriel Florian Feraud, guascone iroso e scontento, e Armand D'Hubert, posato e affascinante uomo del nord, sono ufficiali del più grande esercito dell'Ottocento: la Grande Armée di Napoleone Bonaparte. Per motivi ignoti, senza che nessuno conosca il perché di questo odio così profondo che li accompagnerà per vent'anni, inanellano sfide a duello che li accompagnano lungo le rispettive carriere fino allo scontro decisivo. Due uomini che non possono fare a meno l'uno dell'altro, rassegnati ad un destino a cui nessuno dei due può sottrarsi. Un'opera su di un mondo in rapida estinzione, e al tempo stesso un capolavoro dell'assurdo, su come i fili della vita e del destino sfuggano di mano e sopravanzino ogni buon senso e prevedibilità.

Nella calendarizzazione dei titoli che animano la stagione 2016/2017 sono stati presentati sei spettacoli a doppio turno e quattro spettacoli a turno unico. Quindi una modalità nuova con la dichiarata finalità di raggiungere un pubblico più giovane.

La ripresa autunnale del calendario di prosa è avvenuta il 20 novembre con lo spettacolo **LE OLIMPIADI DEL 1936** con Federico Buffa e la regia di Emilio Russo e Caterina Spadaro.

Federico Buffa, giornalista e telecronista sportivo per Sky, racconta una storia di sport e di guerra partendo dalla narrazione di una delle edizioni più controverse dei Giochi Olimpici, quella del 1936, che Hitler e Goebbels volevano trasformare nell'apoteosi della razza ariana e del "nuovo corso". E invece quelle Olimpiadi costruirono i simboli più luminosi dell'uguaglianza. Il primo giorno di gara due atleti neri sul podio del salto in alto: Cornelius Jonshon e Dave Albritton. Jesse Owens di medaglie ne vinse addirittura quattro, due record mondiali e un record olimpico. Mentre in quella stessa estate del '36 il mondo assisteva in colpevole silenzio alla tragedia della guerra civile spagnola e la pace scricchiolava sull'asse Roma Berlino Tokyo, le Olimpiadi illuminavano il cielo con un'altra storia, forse la più incredibile. Due atleti giapponesi arrivarono primo e terzo alla maratona di Berlino. Alla premiazione, mentre ascoltavano l'inno, la loro testa era china. Non erano giapponesi, erano Coreani. Il vincitore Sohn Kee-chung, 52 anni dopo, portava dentro lo stadio di Seul la fiamma olimpica del 1988 indossando come una seconda pelle la maglia della sua nazione, la Corea. Le storie dello sport sono storie di uomini, scorrono assieme al tempo, ma a volte lo fermano, quasi a chiedere a tutti una riflessione, una sospensione.

La stagione è proseguita il 28 e il 29 novembre con lo spettacolo **HUMAN**, *di e con* Marco Baliani e Lella Costa e regia dello stesso Marco Baliani.

Lo spettacolo Human è costruito sul tema dello sguardo verso l'Altro. Nell'incontro con la diversità, declinata dalla presenza di un'umanità profuga, non bisogna avere paura di essere sprovvisti di solide risposte, e lo spettacolo di Marco Baliani e Lella Costa evidenzia proprio ciò che più mette in crisi le nostre sicurezze, le nostre sedimentate convenzioni, fino a rivelare la nostra fragilità e il nostro smarrimento.

Non è composto da una trama o da uno sviluppo drammatico circoscritto. Al contrario, è multiforme, costruito da tanti quadri a sé stanti che aprono e chiudono una situazione, senza rimandi a quella successiva se non per analogie, come pure multiforme appare la sua struttura: ci sono dialoghi a più voci, a volte serrati, a volte distesi, ci sono monologhi e ci sono narrazioni, c'è un canto epico, ci sono immagini di corpi impauriti, c'è un frammento di operetta buffa, ci sono inserti di acido cabaret, c'è una poesia, un canto, una musica.



Non è uno spettacolo che denuncia, fa indignare, informa, spiega, prende posizione, lancia messaggi o appelli. No, è piuttosto un teatro che inquieta, che pone domande e non conosce risposte, che lascia disorientati.

Infine Martedì 13 dicembre è andato in scena lo spettacolo **LA PAZZA DELLA PORTA ACCANTO** di Claudio Fava regia e ideazione scenica di Alessandro Gassmann con Anna Foglietta, Angelo Tosto, Alessandra Costanzo e Sabrina Knafnitz.

Alda Merini entrò per la prima volta in manicomio nel 1965, a trentaquattro anni. Lasciandosi alle spalle due figli, un marito e alcune raccolte di poesie che l'avevano già indicata come una delle voci più creative di quegli anni. In manicomio Alda resterà, a periodi alterni, per quasi vent'anni. Di quel tempo interminabile restano migliaia di versi, brevissimi, lucidi, sprezzanti, innamorati. Resta la memoria livida di cosa fosse il destino dei matti nell'Italia dei manicomi: la chimica usata in dosi massicce per ottundere le menti, le iniezioni di leptozina e di doprel fino a farti perdere definitivamente il senno, il rito settimanale dell'elettroshock, l'umanità pietosa di qualche medico, il cinismo inossidabile di tutti gli altri. Ma Alda non si rassegna. La sua forza è la congiunzione tra follia e poesia che in lei si fa carne, vita, parola, fuga. E che le procura, come un'ombra di adolescenza che ritorna, perfino il silenzioso innamoramento per un matto come lei, Pierre, un uomo semplice, ignaro, puro. Finché un giorno aprono i cancelli del manicomio. E non ci sono più i matti. Alda e le altre si riversano fuori dalle mura del manicomio, libere finalmente di abbracciare la terra, di affondare la faccia in mezzo all'erba di un giardino, di riempirsi la bocca di quel sapore osceno e felice.

3.4 LA STAGIONE DI DANZA

Oltre alla **stagione di danza** realizzata in collaborazione con Fondazione Toscana Spettacolo, che verteva sui titoli *Romeo e Giulietta* di Sergej Prokof'ev, drammaturgia e coreografia di David Bombana per Junior Balletto di Toscana, *Le Sacre* di Virgilio Sieni, la reinterpretazione de *Il lago dei cigni – Ovvero il canto* ad opera del Balletto di Roma, la Fondazione Teatro Goldoni ha attivato una prestigiosa collaborazione con Virgilio Sieni e il suo Centro di produzione sui linguaggi del corpo e della danza.

La collaborazione ha puntato sul progetto di formazione **Cantieri del gesto**, da lui dedicati alla città per il triennio 2015 – 2017, Un percorso scandito da straordinari momenti pensati sia per formare giovani danzatori sia per avvicinare ai linguaggi del corpo e della danza persone di tutte le età, dai bambini agli anziani, a cui non è richiesta alcuna competenza tecnica. Un itinerario che evidenzia come nel gesto si saldino passato e futuro, tradizione e contemporaneità, secondo un'osmosi segreta per cui l'arte antica si riversa nel presente. Il momento conclusivo è stato ben rappresentato dalle originali azioni coreografiche de **I quadri dalla Passione – Livorno**, dove la condivisione di pratiche, visioni e incontri pensati per la comunità hanno tratto ispirazione dall'iconografia sacra: attraverso lo studio dei repertori pittorici delle deposizioni, delle Pietà e delle Resurrezioni, Virgilio Sieni ha posto a confronto le fragilità e le imperfezioni dei non professionisti e i motivi figurativi che hanno forgiato la tradizione visiva delle scene evangeliche, come metafora del cammino dell'uomo sul mondo.

Altro evento che ha visto coinvolta la Fondazione Teatro Goldoni è stata la sesta edizione di **Livorno in Danza**, in collaborazione con la scuola Areadanza. La manifestazione è stata frequentata da circa settecento danzatori provenienti dal Brasile, Grecia, Russia, Argentina, Giappone, Spagna, India, Stati Uniti, Portogallo, Francia. Tante culture diverse quindi, messe a confronto per conoscersi in un clima di festa e dove l'unico medium di comunicazione e di espressione è stato il linguaggio universale della danza. Molto articolato lo svolgimento del programma, che ha previsto una **masterclass** attraverso cui gli allievi hanno potuto accrescere la loro cultura sulla danza e una



rassegna dal titolo *All Styles*, dove i ballerini si sono esibiti in danze folk tradizionali, proprio per veicolare l'identità del loro popolo di appartenenza. Il secondo giorno è stato dedicato invece alla *ricerca coreografica*, una vetrina per le idee e l'estro dei coreografi che hanno avuto la possibilità di presentare il loro nuovo modo di interpretare e fare danza. Terza ed ultima giornata incentrata sulla *Danza Classica e contemporanea* con solisti, passi a due, trio e gruppi a partire dai giovanissimi di 8 anni di età fino ai 30 anni. Al termine del concorso sono state assegnate da una giuria formata da autorità internazionali del mondo della danza prestigiose borse di studio e premi creati dall'artista Paolo Menici.

Hanno arricchito il carnet della danza altri appuntamenti che rimarcano l'importante collaborazione che la Fondazione Teatro Goldoni dedica alle realtà culturali che operano sul territorio. Il 28 aprile è andata in scena il galà di danza ***Aspettando il 29 aprile***, con la partecipazione delle scuole di danza di Livorno, Myosotis di Vinci e il Liceo coreutico N. Palli di Livorno. Coreografie di Sofiya Hristova, Katia Mancini, Elisabetta Bortolotto, Lisa Anselmi, Stefania Valdiserri, Barbara Romano, Simona Tocchini, Chelo Zoppi, Asia Pucci

Il 4 maggio spazio ancora dedicato ad un secondo galà di danza, ***Quattro passi tra gli stili***, con la straordinaria partecipazione dei primi ballerini dell'Opera del Cairo e dei ballerini solisti provenienti dal Giappone che hanno interpretato i principali ruoli di *Coppelia* e di *Othello*, due grandi balletti riproposti in quadri e coadiuvati dai migliori allievi delle scuole di danza cittadine.

Il mese di giugno è stato dedicato invece ai **saggi di danza** delle dodici scuole livornesi, che si sono esibiti sui palcoscenici della sala grande e della Goldonetta per presentare al pubblico le verifiche del percorso didattico affrontato durante l'anno.

3.5 GLI EVENTI

Particolarmente nutrita anche la sezione "Eventi" del cartellone del Goldoni, che ha compreso spettacoli organizzati dalla LEG e Menicagli Pianoforti fuori dalle campagne abbonamento e con appuntamenti a data unica.

Nella prima parte dell'anno gli artisti impegnati:

il 05/03/2016 Angelo Pintus con il suo spettacolo "Ormai sono una Milf". Uno show tutto da scoprire con l'irresistibile imitatore e personaggio di punta di trasmissioni televisive di successo, consacrato dal 2013 anche come autentico mattatore sul palcoscenico con un impressionante tour che in pochi mesi lo ha visto collezionare 150 spettacoli con oltre 200.000 spettatori, mentre la sua pagina facebook si avvia ai 2 milioni di "Mi piace".

Il 31/03/2016 Paolo Ruffini in UN GRANDE ABBRACCIO con gli attori della Compagnia Mayor Von Frinzius. Improvvisazione, imprevedibilità, sketch comici e momenti di puro divertimento in un nuovissimo show dal ritmo incessante, una performance che coinvolge ed emoziona costruita sulla relazione umana tra l'irresistibile Paolino e dieci attori straordinari, sei dei quali disabili.

Il 16/04/2016 Francesco De Gregori in un concerto dove l'artista, oltre ai suoi più grandi successi, traduce e interpreta i brani di Dylan

Il 26-27/04/2016 il tour di Rosario Fiorello è arrivato al Teatro Goldoni con altri due ennesimi "sold out" che si sono aggiunti agli oltre 100 già conseguiti in tutt'Italia ed il grande successo del tour europeo (Zurigo, Bruxelles, Parigi e Londra) che lo hanno visto assoluto protagonista de «L'Ora del Rosario»



Nel mese di settembre si è rinnovato con successo il rapporto collaborativo con l'Associazione Amici della Musica di Livorno per il "Livorno Music Festival", una manifestazione che si svolge nel bellissimo scenario della Fortezza Vecchia e negli spazi del Goldoni a favore della diffusione della cultura musicale e la tutela dei giovani che nella musica ripongono una ragione di studio e d'impegno.

La sezione "Eventi" per la stagione autunnale è stata aperta l'1/11/2016 con l'Associazione Corale The Joyful Gospel Ensemble che, con la direzione artistica di Riccardo Pagni hanno proposto l'intenso "I have a dream", un'azione musicale dedicata al tema della schiavitù nell'America di fine '800.

27/11/2016 Cantiamo in Pace. Un'iniziativa condivisa, un messaggio forte di speranza e partecipazione: Laici, Ortodossi, Buddisti, Cattolici, Musulmani, Ebrei, Protestanti, Evangelici, Bahà'i, Induisti, uniti per la Pace.

Seguendo una felice consuetudine musicale che da anni contraddistingue il periodo che precede le festività natalizie, il Teatro Goldoni ha ospitato il 10/12/2016 IL "Livorno Gospel Festival", la manifestazione giunta alla tredicesima edizione, ideata ed organizzata dall'Associazione Jubilation Gospel Choir di Livorno, sotto la direzione artistica di Luca Del Tongo.

Il 20/12/2016 la grande musica d'autore italiana con Fiorella Mannoia che con il live tour "Combattente" ha presentato il suo ultimo progetto discografico dedicato a tutti colori che combattono per il diritto di essere felici e al quale hanno collaborato autori della nuova generazione ma anche "firme" del cantautorato italiano, da Ivano Fossati a Giuliano Sangiorgi.

3. IL CINEMA: CINEMA E'... IL NOSTRO ANNIVERSARIO

L'edizione 2016 della Rassegna Cinema celebra i suoi dieci anni di attività. E' dunque un'occasione importante per testimoniare il fatto che la cura e la dedizione spesa per un'iniziativa culturale sono gli elementi imprescindibili per fare in modo che una proposta (anche e soprattutto ambiziosa) possa sopravvivere e irrobustirsi sempre più nel corso delle sue riedizioni, sia in termini di contenuti che di partecipazione.

Questo nostro 10° anniversario è anche altamente significativo per fare un bilancio sul raggiungimento della nostra principale intenzione: quella cioè di offrire uno strumento parallelo ma per certi versi integrativo del contesto teatrale e musicale presentati nelle Stagioni e nelle attività del Teatro Goldoni.

Su queste premesse abbiamo ritenuto indispensabile e nello stesso tempo fascinosa costruire una Rassegna Cinema 2016 che ripercorresse le tematiche che sono state oggetto di analisi nel corso di tutti questi anni; dal 2007 fino al 2015 abbiamo a disposizione un arsenale di contenuti che non hanno ancora esaurito la loro spinta propulsiva ma che possono caricarsi di ulteriori significati se riproposti nell'ambito della riflessione aggiornata.

Proprio questo stimolante repertorio è stato il protagonista assoluto della nostra Rassegna: ogni serata è stato un appuntamento dedicato ad ogni singola "annata", in modo da ripercorrerne



l'essenza aggiungendo un nuovo elemento filmico di riflessione. Abbiamo affrontato vari argomenti tra quelli che hanno avuto una pertinenza direttamente teatrale, come quello che ha inaugurato lo straordinario cammino della nostra proposta culturale (2007), incentrato sulla trasposizione filmica delle varie forme spettacolari (prosa, lirica e danza) e quello proposto invece nell'edizione 2012, che ha affrontato le suggestioni che hanno legato il cinema alla grande drammaturgia shakespeariana.

E poi ancora i vari "focus" sui musical e commedie musicali (2008), sulla commedia dell'arte (2015), sulla danza (2010) sulla musica in generale, spaziando dalla lirica al rock'n'blues (2009) cercando in tutti questi casi di andare sempre oltre una ricostruzione fine a se stessa delle tappe fondamentali che hanno segnato i rapporti tra la pellicola e tutte queste arti e forme espressive, ma cercando invece di fare emergere tutti gli aspetti che identificano questi contesti come specchi che riflettono identità storica e culturale di un territorio e di un popolo.

Il passaggio dunque a tematiche di carattere antropologico e sociale è stato del tutto fisiologico, di una complementarità giocata nella più disinvolta naturalezza: ci siamo mossi nella marginalità sociale, nelle diversità e disabilità, nelle disomogeneità presenti nel tessuto sociale contemporaneo con le voci off del 2013, abbiamo fatto una rilettura culturale dell'Europa dei popoli, consapevoli che il vecchio continente rappresentasse una formidabile cassa di risonanza per raccontare idee, storie e valori in perenne aggiornamento (2014) senza tralasciare la particolarità della nostra nazione, che in occasione delle celebrazioni della sua Unità abbiamo focalizzato eleggendone una componente fortemente caratterizzante: quello della sua cucina (2011).

Un lungo viaggio "enogastronomico" alla scoperta di sapori e profumi che a partire dalle tavole imbandite dei nostri confini nazionali ha attraversato le cucine internazionali, in uno stimolante confronto tra differenze e similitudini. Il tutto arricchito da trailer cinematografici che, anticipando le proiezioni dei film in calendario, hanno saputo raccontare, attraverso vere e proprie "illustrazioni antologiche" in movimento, tutti quei cambiamenti dei gusti alimentari degli italiani che dal secondo dopoguerra sono stato il risultato o quantomeno fortemente dipesi dai cambiamenti storici, politici, culturali e di costume che hanno attraversato la società italiana.

4. LE CONCESSIONI

Il Teatro Goldoni, attraverso il proprio disciplinare d'uso, è stato disponibile nella pluralità dei propri spazi, dalla sala grande alla Goldonetta, dal Teatro degli specchi ai vari locali che compongono il suo complesso, alle attività di terzi (enti territoriali e non, associazioni, categorie ed ordini professionali, scuole, compagnie, partiti politici e sindacati, ecc.): spettacoli, convegni, concorsi, dibattiti, congressi, il Goldoni ha continuato ad offrire, compatibilmente con il regolare svolgersi delle proprie attività, una platea ed uno spazio ideale per la collettività largamente intesa per l'esercizio di molteplici attività. Una funzione sicuramente sociale che consente inoltre al Teatro di attrarre economia e nello stesso tempo rafforzare il senso di appartenenza della struttura alla città stessa.



BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA

Informazioni generali - Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE TEATRO DELLA CITTA' DI LIVORNO CARLO GOLDONI

Sede: Via Goldoni n. 83 - LIVORNO

Partita IVA: 01474170493

Codice fiscale: 92082880490

Forma giuridica: Fondazione

Settore di attività prevalente (ATECO): 900400

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016

			Esercizio	
			2016/0	2015/0
A 000000	A	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
AB000000	B	IMMOBILIZZAZIONI		
AB010000	I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
AB010100	1	Immobilizzazioni immateriali	507.145,26	537.630,97
AB010200	2	-Fondo ammort. immob. immateriali	- 496.874,43	- 484.113,50
AB010000	I	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.270,83	53.517,47
AB020000	II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
AB020100	1	Immobilizzazioni materiali	842.813,91	825.089,89
AB020200	2	-Fondo ammort. immob. materiali	- 407.564,22	- 364.867,61
AB020000	II	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	435.249,69	460.222,28
AB030000	III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9.028,37	9.028,37
AB000000	B	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	454.548,89	522.768,12
AC000000	C	ATTIVO CIRCOLANTE		
AC010000	I	RIMANENZE	10.212,27	8.720,81
AC020000	II	CREDITI (Attivo circolante):		
AC020100	1	Esigibili entro esercizio	1.060.202,53	1.741.015,69
AC020200	2	Esigibili oltre esercizio	218.205,00	98.434,40
AC020000	II	TOTALE CREDITI (Attivo circolante):	1.278.407,53	1.839.450,09
AC040000	IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	68.526,08	200.826,74
AC000000	C	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.357.145,88	2.048.997,64
AD000000	D	RATEI E RISCONTI	12.428,63	83.214,81
A 000000	A	TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	1.824.123,40	2.654.980,57

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016

			Esercizio	
			2016/0	2015/0
P 000000	P	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
PA000000	A	PATRIMONIO NETTO		
PA010000	I	Fondo di dotazione	500.000,00	500.000,00
PA070000	VII	Altre riserve e Fondo Rischi:		
PA070000d	d	Fondo riserva tassata per rischi futuri	76.455,41	76.455,41
PA070000v	v	Altre riserve di capitale	1.260,00	1.260,00
PA070000	VII	TOTALE Altre riserve e Fondo Rischi:	77.715,41	77.715,41
PA080000	VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	- 643.229,65	- 649.636,92
PA090000	IX	Utile (perdita) dell' esercizio	4.783,86	6.407,27
PA000000	A	TOTALE PATRIMONIO NETTO	- 60.730,38	- 65.514,24
PC000000	C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.	334.887,33	300.489,35
PD000000	D	DEBITI		
PD000100	1	Esigibili entro l'esercizio	1.464.176,54	2.364.337,67
PD000200	2	Esigibili oltre l'esercizio		
PD000000	D	TOTALE DEBITI	1.464.176,54	2.364.337,67
PE000000	E	RATEI E RISCONTI	85.789,91	55.667,79
P 000000	P	TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	1.824.123,40	2.654.980,57

E 000000	E	CONTO ECONOMICO		
EA000000	A	VALORE DELLA PRODUZIONE PROGRAMMAZIONE STRUTTURA		
EA000100	1	<i>Incassi, coproduzioni ed entrate della gest.ne</i>	936.175,96	896.268,06
EA000400	4	<i>Incrementi immobilizz. per lavori interni</i>	16.167,30	1.097,94
EA000500	5	<i>Altre entrate</i>		
EA000500a	a	Proventi e liberalità	53.310,14	7.310,16
EA000500b	b	Contributi c/gestione	2.398.898,65	2.521.136,60
EA000500	5	TOTALE Altre entrate	2.452.208,79	2.528.446,76
EA000000	A	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE PROGRAMMAZIONE STRUTTURA	3.404.552,05	3.425.812,76
EB000000	B	COSTI DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)		
EB000600	6	<i>costi per materie prime, suss., di cons. e merci</i>	103.066,07	136.973,56
EB000700	7	<i>costi per servizi</i>	1.338.085,31	1.434.271,43
EB000800	8	<i>costi per godimento di beni di terzi</i>	174.951,03	131.408,89
EB000900	9	<i>costi per il personale:</i>		
EB000900a	a	salari e stipendi	1.210.196,49	1.111.191,11
EB000900b	b	oneri sociali	361.803,80	333.510,68
EB000900c	c	trattamento di fine rapporto	40.015,02	38.298,92
EB000900e	e	altri costi	4.200,00	6.546,90
EB000900	9	TOTALE costi per il personale:	1.616.215,31	1.489.492,26
EB001000	10	<i>ammortamenti e svalutazioni:</i>		
EB001000a	a	ammort. immobilizz. immateriali	28.625,41	48.871,94
EB001000b	b	ammort. immobilizz. materiali	44.017,12	42.729,74
EB001000d1	d1	svalutaz. crediti (attivo circ.)	2.657,77	11.857,57
EB001000d	d	TOTALE svalutaz. crediti(att.circ.) e disp.liq.	2.657,77	11.857,57
EB001000	10	TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	75.300,30	103.459,25
EB001100	11	<i>variaz.riman.di: mat.prima,suss.di cons.e di merci</i>	- 1.491,46	- 2.792,70
EB001200	12	<i>accantonamento per rischi</i>	-	-
EB001400	14	<i>oneri diversi di gestione</i>	43.517,23	42.193,55
EB000000	B	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (attività ordinaria)	3.349.643,79	3.335.006,24

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016				
	A-B	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE	54.908,26	90.806,52
EC000000	C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
<i>EC001600</i>	<i>16</i>	<i>Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)</i>		
<i>EC001600d4</i>	<i>d4</i>	<i>da altri</i>	<i>79.04</i>	<i>160,91</i>
<i>EC001600</i>	<i>16</i>	<i>TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)</i>	<i>79.04</i>	<i>160,91</i>
<i>EC001700</i>	<i>17</i>	<i>interessi e altri oneri finanziari da:</i>		
<i>EC001700d</i>	<i>d</i>	<i>Interessi passivi su debiti verso banche</i>	<i>30.709,45</i>	<i>50.359,09</i>
<i>EC001700f</i>	<i>f</i>	<i>Interessi passivi su altri debiti</i>	<i>1.128,99</i>	<i>12.431,07</i>
<i>EC001700</i>	<i>17</i>	<i>TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:</i>	<i>31.838,44</i>	<i>62.790,16</i>
<i>EC001702</i>	<i>17-bis</i>	<i>Utili e perdite su cambi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
EC000000	15+ 16- 17+ 17b	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 31.759,40	- 62.629,25
E 000000	A- B+C +D	TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	23.148,86	28.177,27
<i>EE002200</i>	<i>22</i>	<i>Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate</i>		
<i>EE002200a</i>	<i>a</i>	<i>imposte correnti</i>	<i>18.365,00</i>	<i>21.770,00</i>
<i>EE002200</i>	<i>22</i>	<i>TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate</i>	<i>18.365,00</i>	<i>21.770,00</i>
<i>EE002300</i>	<i>23</i>	<i>Utile (perdite) dell'esercizio</i>	<i>4.783,86</i>	<i>6.407,27</i>

Il Direttore Generale
Marco Leone

Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Filippo Nogarini



Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2016
Dati espressi in euro

PREMESSA

Signori Soci

La presente nota integrativa costituisce parte integrante al bilancio chiuso al 31/12/2016 redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti C.C. I principi di redazione del bilancio sono conformi all'art. 2423 bis del C.C. e permettono una rappresentazione chiara e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione e del risultato economico dell'esercizio, e sono integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 C.C. e non risultano modifiche dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in euro.

La presente nota integrativa fornisce inoltre tutte le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali e in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilanci:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di prosecuzione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.



Sez. 1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I **costi di pubblicità** sono interamente spesi nell'esercizio perché si riferiscono a costi ricorrenti e di sostegno della commerciabilità degli spettacoli quali i costi per la presentazione della programmazione e i costi per il materiale pubblicitario.
- I **diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**, fatte salve quelle relative al patrimonio storico artistico, sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di tre esercizi, come il **costo del software**.
- Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono principalmente:
 - spese effettuate su beni di terzi ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali, sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992). Nel primo anno di entrata in funzione dei cespiti, per gli investimenti effettuati fino a giugno, le quote sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio, mentre per i cespiti acquistati nel secondo semestre si è ritenuto ragionevole applicare la percentuale fissa rapportata all'effettivo periodo di utilizzo dei beni.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati e costruzioni leggere	da 3% a 10%
Impianti, macchinario	da 10% a 20%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 33%

Altri beni:

Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati da 12% a 30%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.



B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CREDITI

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, i riferiscono a :
cauzioni contrattuali relative alle utenze del teatro.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono stati svalutati per tenere conto di perdite probabili per il loro mancato realizzo, e sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico, sono quindi determinati in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

Fondi per Rischi e Oneri

Sono costituiti da accantonamenti giudicati necessari per fronteggiare il manifestarsi di rischi connessi alla gestione.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:
- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.



Seguono le tabelle descrittive delle variazioni intercorse nelle voci dello Stato Patrimoniale

Sez. 2 – Nota Integrativa Attivo			
Variazione dello stato patrimoniale attivo			
	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	1.357.146	2.048.998	-691.852

Sez. 2 – B I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.

Variazione delle immobilizzazioni immateriali			
	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	10.271	53.517	-43.246

Le variazioni corrispondono, quanto a € 28.625, agli ammortamenti dell'anno e per il residuo importo agli effetti prodotti dal rimborso riconosciuto dal Comune per le manutenzioni straordinarie effettuate alla struttura del complesso Goldoni negli anni dal 2012 al 2015. In particolare sono state riconosciute manutenzioni straordinarie da rimborsare per € 30.486, per cui sono stati chiusi i relativi fondi di ammortamento (€ 15.864). Segue, dopo la Sez. 2 BII, il dettaglio di tutte le variazioni che si sono verificate a seguito dell'operazione di rimborso con emissione di relativa fattura nei confronti del Comune di Livorno.

Sez. 2 - B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Materiali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio (Rif. art. 2427, punto 2, C.c.):

	Costruzioni leggere Impianti specifici e macchinari	Attrezzature e industriali e commerciali e altre attrezzature	Mobili macchine ord. e elettron. d'ufficio	Autocarri e autovetture	Arredamento Beni d'arte Scene Costumi	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	167.122	61.705	109.368	3388	483.507	825.090
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-75.437	-45.762	-101.737	-2.053	-139.878	-364.867
Valore di bilancio	91.685	15.943	7.631	1.335	343.629	460.223
Variazioni nell'esercizio						0
Incrementi per acquisizioni	24.970		4714			29.684
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-11.960					-11.960
Ammortamento dell'esercizio	-18.088	-3.659	-3.234	-677	-17.039	-42.697
Totale variazioni	-5.078	-3.659	1.480	-677	-17.039	-24.973
Valore di fine esercizio						0
Costo	180.132	61.705	114.082	3.388	483.507	842.814
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-93.525	-49.421	-104.971	-2.730	-156.917	-407.564
Valore di bilancio	86.607	12.284	9.111	658	326.590	435.250

L'incremento delle costruzioni leggere e impianti specifici corrisponde alle lavorazioni interne quantificate aggiungendo al costo dei materiali il costo della lavorazione. Nel dettaglio questi sono i valori: atrio con scivolo scenografato € 8.673; per l'allestimento dell'opera Il Flauto Magico, fondale cielo illuminato € 3.204 e drago € 4.291; sono stati acquisiti inoltre elementi di impianti audiovisivi: Consolle digitale 40 canali e stage box € 4.071, multicolor leds e macchina del fumo € 3.414, casse acustiche € 374, telecamera hc-vx 980 € 587 e telecamera Samsung gear 360° € 357. I decrementi corrispondono al rimborso di € 11.960 riconosciuto dal Comune di Livorno per la sostituzione della caldaia. **Alleghiamo la tabella di quanto fatturato per il rimborso delle immobilizzazioni immateriali e materiali:**



TABELLA RIMBORSO MANUTENZIONI STRAORDINARIE (FOGLIO A3 RIPIEGATO IN ALLEGATO)



Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

non abbiamo leasing

Sez. 2 - ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

Sez. 2 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Per una più esatta raffigurazione dei Crediti dell'attivo circolante (che in totale ammontano ad Euro 1.278.408) sono state predisposte le seguenti tabelle che suddividono i vari generi di crediti:



Codice Bilancio	C II 1
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Clienti esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	428.960
Incrementi	71.627
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	500.587

La voce "Crediti verso clienti" esigibili entro l'esercizio successivo risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come sotto indicato:

Crediti verso clienti	Euro 385.819
Fatture da emettere	Euro 150.949
- Fondo rischi su crediti	Euro - 15.886
- Fondo rischi su crediti tassato	Euro - 20.295

Voce C.II.1 (parziale)	Euro500.587

Codice Bilancio	C II 1
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	156.609
Incrementi	19.436
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	176.045

La voce C II 1 per "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo comprende Erario c.to IVA per € 126.245, Erario c.to IRES € 9.009, Erario per acconti IRAP versati € 21.770 e Erario c.to ritenute subite per € 19.021.



Codice Bilancio	C II 1
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Altri (circ.) esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	1.155.448
Incrementi	0
Decrementi	771.877
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	383.571

La voce C.II.1 "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo è composta dai seguenti crediti:

a)	Crediti circuito biglietteria e circoli	19.763
b)	Crediti per elargizioni Attività (Fondazione Livorno)	2.500
c)	Anticipi coproduzione	39.833
d)	Comune di Livorno trasferimento anno 2016	306.336
e)	Crediti anticipi di cassa	1.212
f)	Anticipi v/fornitori	205
g)	Inps c/credito	179
h)	Crediti per compensi ex L.122/2010 Presidente C d A	13.543
	per un totale di Euro	383.571

Codice Bilancio	C II 2
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Altri (circ.) esigibili oltre esercizio successivo
Consistenza iniziale	98.434
Incrementi	119.771
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	218.205

La voce C II 2 per crediti esigibili oltre l'esercizio successivo comprende l'importo ancora da incassare del FUS anno 2016 (euro 218.205) - Teatro di Tradizione art.19 DM 1/7/2014.

I crediti vantati verso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali sono stati indicati come esigibili oltre il successivo esercizio a causa dei tempi burocratici che solitamente trascorrono per la riscossione del saldo.

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE c/c bancario e c/c postale
Consistenza iniziale	185.890
Incrementi	0
Decrementi	126.867
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	59.023



Le disponibilità liquide dei vari conti corrente bancari per un totale di € 59.023 sono così suddivise: € 34.355 saldo positivo del c/c bancario presso il Banco di Sardegna S.p.a., € 1.541 saldo a disposizione presso Unicredit S.p.a., € 21.933 saldo del c/c presso il Banco Popolare ex-Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno, € 636 saldo del c/c presso la Banca Nazionale del Lavoro e € 558 saldo del c/c postale.

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE Denaro e valori in cassa
Consistenza iniziale	14.937
Incrementi	0
Decrementi	5.434
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	9.503

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo					
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Rimanenze	8.721,00	1.491,00	10.212,00		
Crediti iscritti nell'attivo circolante	1.839.450,00	- 561.042,00	1.278.408,00	1.060.203,00	218.205,00
Disponibilità liquide	200.826,00	- 132.300,00	68.526,00		
Ratei e risconti attivi	83.215,00	- 70.786,00	12.429,00		

La variazione negativa del valore dei "Crediti iscritti nell'attivo circolante" è dovuta al trasferimento del Comune di Livorno. In questo esercizio sono state incassate tre quote trimestrali, mentre lo scorso anno avevamo incassato solo un trimestre.

I risconti attivi per costi di competenza anno 2017 sono così composti:

Riepilogo movimenti risconti attivi	
ACQUISTI PER SCENE	8,85
PUBBLICITA' E AFFISSIONI CONCERTISTICA	166,90
PUBBLICITA' E AFFISSIONI LIRICA	670,00
PUBBLICITA' E AFFISSIONI	1.476,13
TIPOGR., MANIF.,VOLANT.,LIBRETTI CONCERTISTICA	383,53
TIPOGR., MANIF.,VOLANT.,LIBRETTI LIRICA	542,37
ASSICURAZIONI AZIENDALI	8.480,85
RICERCA,ADDESTRAM. E FORMAZIONE	700,00
Totale	12.428,63

Sez. 3 - Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto			
Variazione dello stato patrimoniale passivo			
	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	1.824.123	2.654.981	-830.858

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle poste di Patrimonio Netto (Rif. art. 2427, punto 4 e 7-bis C.c.):

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Fondo di dotazione	500.000	-	-		500.000
Riserva tassata per rischi futuri	75.088	-	-		75.088
Altre riserve	1.367	-	-		1.367
Riserva straordinaria o facoltativa	1.260		-		1.260
Totale altre riserve	77.715	-	-		77.715
Utili (perdite) portati a nuovo	-649.637			6.407	-643.230
Utile (perdita) dell'esercizio	6.407		-	4.784	4.784
Totale patrimonio netto	-65.514				-60.730

Il bilancio chiude con un utile di € 4.784 che andrà destinato all'abbattimento delle perdite pregresse che, così ammontano, a circa € 638.446, purtroppo il proseguire della situazione di crisi generale, non ha ancora consentito all'Amministrazione Comunale di effettuare il previsto accantonamento a titolo di Capitale per il ripianamento delle perdite pregresse. Sulla base di quanto sopra e tenendo conto dell'attuale situazione del patrimonio netto, resta obbligatorio e non più rinviabile l'incremento dello stesso, finalizzato alla copertura delle perdite.



Sez. 3 - FONDO E T.F.R. -

La variazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è così costituita (Rif. Art. 2427, punto 4, C.c.):

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	300.489
Aumenti	34.398
Diminuzioni	0
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	334.887

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data e comprende, oltre agli importi maturati nell'esercizio 2016, anche la rivalutazione con il coefficiente Istat degli importi già accantonati, al netto degli anticipi corrisposti.

Sez. 3 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Variazioni intervenute nella consistenza delle seguenti voci del passivo:

D) DEBITI

Per una migliore rappresentazione delle voci di bilancio, anche per i "Debiti esigibili nell'esercizio", abbiamo provveduto alla suddivisione dell'intero importo (Euro 1.464.177) nelle seguenti tabelle esplicative:



Codice Bilancio	D 1
Descrizione	DEBITI - Debiti verso banche esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	1.045.571
Incrementi	0
Decrementi	700.676
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	344.895

La voce Debiti verso banche comprende:

1. anticipazione da parte del Banco di Sardegna S.p.a. Di € 245.088 a fronte dei trasferimenti comunali dell'anno 2016 non ancora incassati;
2. apertura di conto corrente presso la Cassa di Risparmio di San Miniato di euro 100.000 utilizzata per euro 99.807.

Codice Bilancio	D 1
Descrizione	DEBITI – Acconti/Clienti(pubblico) c.to prenotazioni esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	84.121
Incrementi	0
Decrementi	48.998
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	35.123

La voce indicata in tabella comprende gli incassi di terzi, ancora da bonificare, che si riferiscono agli eventi in programmazione nell'anno successivo e le prenotazioni agli spettacoli in programmazione nel 2017: ricordiamo che l'importo della voce varia a seguito delle diverse pianificazioni della programmazione.



Codice Bilancio	D 1
Descrizione	DEBITI - Debiti verso fornitori esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	946.202
Incrementi	0
Decrementi	110.895
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	835.307

L'indebitamento verso fornitori è leggermente diminuito e stiamo continuando l'operazione di rientro sui debiti dei fornitori abituali di servizi. Purtroppo i ritardi dei trasferimenti pubblici (quest'anno abbiamo lavorato con solo il 50% della sovvenzione ministeriale assegnata), l'impossibilità di risanare il patrimonio come prospettato negli ultimi esercizi e, allo stesso tempo, la piena attività del teatro non ci hanno permesso di sanare completamente la situazione passiva .

Naturalmente nella voce sono incluse anche le fatture da ricevere per servizi e costi di competenza dell'anno 2016 che saranno fatturati nell'esercizio successivo.

Codice Bilancio	D 1
Descrizione	DEBITI - Debiti tributari esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	68.203
Incrementi	0
Decrementi	24.081
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	44.122

La voce "Debiti tributari" comprende l'importo delle ritenute di acconto dei lavoratori autonomi e le ritenute relative agli stipendi dei dipendenti, nonché l'IRAP dovuta per l'esercizio

- ritenute acconto € 3.645;
- Irpef dipendenti e imposta sostitutiva tfr € 22.112;
- IRAP dell'esercizio € 18.365.

Codice Bilancio	D 1
Descrizione	DEBITI - Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	53.020
Incrementi	0
Decrementi	7.420
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	45.600

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" comprende:

1. INPS 44.612
2. INAIL 988

Codice Bilancio	D 1
Descrizione	DEBITI - Altri debiti esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	167.221
Incrementi	0
Decrementi	8.091
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	159.130

La tabella "Altri debiti" comprende le seguenti voci:

1. dipendenti c/retribuzioni 77.177
2. compensi collaboratori e docenti 1.369
3. ritenute sindacali 468
4. debito retrib. IV trim. dipend. Comune 66.945
5. debiti v/VVF per servizio vigilanza incendi 6.413
6. cauzioni per affitto bar teatro 2.462
7. debiti diversi 4.296

Informazioni sulle altre voci del passivo



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti	2.364.338	-900.161	1.464.177	1.464.177
Ratei e risconti passivi	55.668	30.122	85.790	0

La considerevole variazione in diminuzione dei debiti è dovuta alla diminuzione dell'anticipazione bancaria che, a sua volta, dipende dall'entità del trasferimento comunale ancora da incassare.

I risconti passivi per ricavi di competenza anno 2017 sono così composti:

Riepilogo movimenti risconti passivi	
LABORATORI TEATRALI/MUSICALI	3.153
LABORATORI DI CANTO	422
LABORATORIO SUL CONSUMO	4.400
QUOTE ABBONAMENTI ANNO 2017	77.815
Totale	85.790

Sez. 4 - Nota Integrativa Conto economico

Costi della produzione			
Variazione dettaglio costi della produzione			
<i>Descrizione</i>	2016	2015	Variazioni
Materiali produzioni, sussidiari e di consumo	103.066,07	136.973,56	- 33.907,49
Servizi	1.338.085,31	1.434.271,43	- 96.186,12
Godimento beni di terzi	174.951,03	131.408,89	43.542,14
Salari e stipendi	1.210.196,49	1.111.135,76	99.060,73
Oneri sociali	361.803,80	333.510,68	28.293,12
Trattamento di fine rapporto	40.015,02	38.298,92	1.716,10
Altri costi del personale	4.200,00	6.546,90	- 2.346,90
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	28.625,41	48.871,94	- 20.246,53
Ammortamento immobilizzazioni materiali	44.017,12	42.729,74	1.287,38
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.657,77	11.857,57	- 9.199,80
Variazione rimanenze materie prime	- 1.491,46	- 2.792,70	1.301,24
Oneri diversi di gestione	43.517,23	42.193,55	1.323,68
Totale	3.349.644	3.335.006	14.638

La variazione del totale dei costi della produzione è minima, nel dettaglio vediamo che ha subito una notevole diminuzione la spesa per servizi che possiamo suddividere in due macrovoci come indicato di seguito:



Servizi artistici (Cori, Orchestre, compagnie, coproduzioni)	632.389,00	684.245,00	- 51.856,00
Servizi generali (struttura gestionale, pubblicità, teatro)	705.696,31	750.026,43	- 44.330,12

I servizi artistici variano rispetto alle scelte artistiche e di programmazione, i servizi generali sono stati ottimizzati puntando alla ricerca delle condizioni più favorevoli sul mercato e trasferendo la competenza di alcune manutenzioni della struttura al personale tecnico stagionale e a tempo determinato in generale.

La voce salari e stipendi comprende il personale a tempo indeterminato, il personale tecnico a tempo determinato e il personale artistico scritturato per le produzioni. La variazione in aumento più rilevante è data dal personale artistico (cast e direttori di orchestra) per i titoli lirici più impegnativi. Il costo del personale a tempo indeterminato è sostanzialmente invariato (le variazioni sono quelle generali che nascono nell'esecuzione pratica delle buste paga), mentre il personale tecnico aumenta con l'ampliamento dell'attività.

Segue il dettaglio nella tabella per chiarezza di informazione:

variazione	anno 2016	anno 2015	
salari e stipendi	1.210.196,49	1.111.135,76	99.060,73
STIPENDI PERSONALE INDETERMINATO	600.336,01	597.158,82	3.177,19
DIRETTORE DI SCENA	540,00	-	540,00
DIRETTORE DI PRODUZIONE	24.480,00	27.735,00	- 3.255,00
MACCHINISTI E AIUTI MACCH.	129.560,28	114.798,30	14.761,98
GENERICI TEATRO	49.333,94	44.653,77	4.680,17
FACCHINI TEATRO	12.464,01	6.703,95	5.760,06
ELETTRICISTI E AIUTI ELETTR.	146.944,51	127.019,69	19.924,82
ATTREZZISTI E AIUTO ATTREZ.	4.953,07	10.230,16	- 5.277,09
TRUCCATORI E PARRUCCHIERI	2.985,02	3.499,73	- 514,71
SARTE E AIUTO SARTE	13.460,84	15.693,79	- 2.232,95
CASSIERE	3.039,15	-	3.039,15
DOCENTI LABORATORI TEATRO	7.116,07	3.333,93	3.782,14
ATTORI, PRESENTATORI	400,00	4.317,97	- 3.917,97
MIMI, FIGURANTI E BALLERINI	7.149,00	400,00	6.749,00

ARTISTI LIRICI	135.450,00	70.450,00	65.000,00
MUSICISTI SOLISTI	5.432,08	3.929,96	1.502,12
MAESTRI COLLABORATORI	12.137,95	19.006,26	- 6.868,31
MAESTRO DIRETTORE CONCERTATORE	25.500,00	15.290,00	10.210,00
ORCHESTRALI	-	2.600,00	- 2.600,00
REGISTI, SCENEGG.,SOGGET,LIGHT DESIGNER	28.274,56	43.674,43	- 15.399,87
CURATORE SOVRATITOLI	640,00	640,00	-
oneri sociali	361.803,80	333.510,68	28.293,12
ONERI SOCIALI INPS COLLABORATORI	8.868,50	3.509,87	5.358,63
ONERI SOCIALI INPS LAVORO ACCESSORIO	140,40	70,20	70,20
COMP.CONCESSIONARIO INPS LAVORO ACC.	54,00	27,00	27,00
ONERI INAIL LAVORO ACCESSORIO	75,60	37,80	37,80
ONERI SOCIALI INPS PERS.TEMPO.IND.	173.458,59	171.973,43	1.485,16
INAIL POSIZ.VOCE 722	3.022,12	2.879,10	143,02
ONERI SOCIALI INPS PERSONALE TECNICO	111.376,61	103.317,25	8.059,36
INAIL PERSONALE TECNICO	8.555,55	7.930,96	624,59
ONERI SOCIALI INPS PERS.ART.TEMPO DET.	56.252,43	43.765,07	12.487,36

Sez. 4 - Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Variazione dettaglio valore della produzione

<i>Descrizione</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>	<i>Variazioni</i>
Ricavi da coproduzioni e ricavi della gestione	936.175,96	896.268,06	39.907,90
Ricavi da biglietteria (biglietti e abbonamenti)	351.294,32	445.973,49	- 94.679,17
Ricavi da coproduzioni e produzioni	163.168,67	219.574,01	- 56.405,34
Varie (libretti sala e guardaroba)	638,18	957,01	- 318,83
Ricavi per quote laboratori	54.547,34	42.886,17	11.661,17
Interventi pubblicitari	167.587,87	7.500,00	160.087,87
Concessione spazi (Sala grande, ridotto, bar)	165.150,02	143.610,70	21.539,32
Rimborso spese struttura	33.789,56	35.766,68	- 1.977,12
Incrementi immobilizz. per lavori interni	16.167,30	1.097,94	15.069,36
Costruzioni interne immobiliz.materiali	16.167,30	1.097,94	15.069,36
Altri ricavi	53.310,14	7.310,16	45.999,98
Altri Proventi e liberalità	32.310,14	7.310,16	24.999,98
Art Bonus	21.000,00	-	21.000,00
Contributi c/gestione	2.398.898,65	2.521.136,60	- 122.237,95
Sovvenzione Ministeriale (FUS)	468.971,80	497.183,98	- 28.212,18
Contributi Regione Toscana	160.000,00	170.000,00	- 10.000,00
Comune di Livorno c/gestione	1.483.000,00	1.532.980,76	- 49.980,76
Erogaz. Liberale Socio Porto 2000	10.000,00	19.101,34	- 9.101,34
Quote associative soci partecipanti	73.000,00	86.000,00	- 13.000,00
Erogaz. Liberale Autorità Portuale	800,00	-	800,00
Contributi da privati finalizzati	202.250,00	215.250,00	- 13.000,00
Contributi c/esercizio da 5 per mille	876,85	620,52	256,33
Totale	3.404.552	3.425.813	-21.261



Il valore della produzione è leggermente diminuito, da rilevare la diminuzione dei contributi Ministeriali e della Regione Toscana, le altre entrate della gestione hanno parzialmente coperto il trend negativo dei contributi in c/gestione.

Sez. 5 - Nota Integrativa Rendiconto finanziario	
Rendiconto Finanziario Indiretto	
	31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.784
Imposte sul reddito	18.365
Interessi passivi/(attivi)	31.759
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	54.908
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	42.673
Ammortamenti delle immobilizzazioni	72.643
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	115.316
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	170.224
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-1.491
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	79.321
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-110.655
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	70.786
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	30.122
Altre variazioni del capitale circolante netto	536.743
Totale variazioni del capitale circolante netto	604.826
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	775.050
Altre rettifiche	
Interessi incassati (pagati)	-31.759
(Imposte sul reddito pagate)	-42.446
Utilizzo dei fondi	-8.275
4) Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-82.480
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	692.570
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
Immobilizzazioni materiali	-19.045
Immobilizzazioni immateriali	14.621
Immobilizzazioni finanziarie	0
Attività finanziarie non immobilizzate	-119.771
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-124.195



C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi - incremento (decremento) debiti a breve v/banche	-700.676
Mezzi propri	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-700.676
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-132.301
Disponibilità liquide a inizio esercizio	200.827
Disponibilità liquide a fine esercizio	68.525

Sez. 6 - NUMERO MEDIO DIPENDENTI.

Il prospetto informativo aziendale (ai sensi dell'art. 9 L. 68/99) quantifica l'organico aziendale al 31/12/2016 inserendo la Fondazione nella categoria "da 15 a 35 dipendenti". L'organico aziendale è composto da n. 20 dipendenti a tempo indeterminato (compresa l'assunzione protetta risalente al 2007) e, considerando i contratti part-time, la forza lavoro corrisponde a 18,38 unità lavorative.

PRIVACY

Il "**Decreto Semplificazioni**", ha soppresso l'obbligo di redazione o aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza a decorrere dal 31 marzo 2012, eliminandone anche l'indicazione nella nota integrativa. Tale novità, però, non ha impattato sull'obbligo di adozione delle misure minime di sicurezza previste dal *Codice della Privacy* (che rimangono in vigore) e che la Fondazione rispetta come previsto dall'art. 34, co.1 del D. Lgs. n. 196/03.

CONCLUSIONI

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio quest'anno chiude con un utile di euro 4.783,86.

Sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

**Il Direttore Generale
Marco Leone**

**Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Filippo Nogarin**

Livorno, 4 maggio 2017

FONDAZIONE TEATRO GOLDONI

Sede in PIAZZA GOLDONI, 51 - 57100 LIVORNO (LI)
Fondo di Dotazione Euro 500.000
c.f. 92082880490 p.i. 01474170493

Relazione del Revisore unico

Ai Soci della FONDAZIONE TEATRO GOLDONI

a) Ho svolto la Revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della FONDAZIONE TEATRO GOLDONI chiuso al 31/12/2016. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della FONDAZIONE TEATRO GOLDONI. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla mia relazione emessa per l'anno 2015. In seguito alle modifiche introdotte dal D.L. 139/2015 nel bilancio del 2016 è stata eliminata la sezione straordinaria.

c) A mio giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della FONDAZIONE TEATRO GOLDONI per l'esercizio chiuso al 31.12.2016.

d) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14, secondo comma, lettera e), del D.Lgs. n. 39/2010. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione legale dei conti n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE TEATRO GOLDONI chiuso al 31/12/2016.

Livorno, 17 maggio 2017.

Il Revisore unico

Dott.ssa Erica Melosi Ruscelli

